Reg. Imp. 03094610726
Rea BA - 0243199

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Sede in VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)
Capitale Sociale Euro 12.950.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	167.361	191.166
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.002.529	3.968.239
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	31.754	10.044
7) Altre	699.344	811.628
	4.900.988	4.981.077
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	45.761	66.828
2) Impianti e macchinario	276.566	280.701
3) Attrezzature industriali e commerciali	662.913	863.465
4) Altri beni	245.782.610	231.770.692
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.290.908	29.435.621
	264.058.758	262.417.307
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	108.138		88.676
- oltre 12 mesi			
		108.138	88.676
		108.138	88.676
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
		108.138	88.676
Totale immobilizzazioni		**269.067.884**	**267.487.060**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		630.640	646.828
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		630.640	646.828
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	21.047.448		25.608.924
- oltre 12 mesi			
		21.047.448	25.608.924
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.125.459		1.277.545
		2.125.459	1.277.545
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	1.911.603		1.574.147
- oltre 12 mesi			
		1.911.603	1.574.147
5) Verso altri			

- entro 12 mesi	28.346.641		25.195.879
- oltre 12 mesi	0		2.195.350
		28.346.641	27.391.229
		53.431.151	55.851.845
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		13.308.055	4.017.175
2) Assegni		0	0
3) Denaro e valori in cassa		44.937	60.684
		13.352.992	4.077.859
Totale attivo circolante		**67.414.783**	**60.576.532**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	581.474		698.076
		581.474	698.076
Totale attivo		**337.064.141**	**328.761.668**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	12.950.000	12.950.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	232.695	232.695
IV. Riserva legale	603.641	548.352
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	6.539.250	5.488.760
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		

Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(3)
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413			
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.			
Altre...			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		6.539.250	5.488.757
IX. Utile d'esercizio		1.301.115	1.105.779
IX. Perdita d'esercizio		( )	( )
Acconti su dividendi		( )	( )
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**21.626.701**	**20.325.583**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		58.705	37.651
3) Altri		4.674.032	5.130.608
Totale fondi per rischi e oneri		**4.732.737**	**5.168.259**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**1.537.279**	**3.014.896**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	17.564.070		
		17.564.070	17.520.237
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	24.755.333		16.652.560
- oltre 12 mesi	18.965.848		21.115.219

		43.721.181	37.767.779
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	9.450.288		17.504.317
- oltre 12 mesi			
		9.450.288	17.504.317
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	20.620.011		21.562.982
- oltre 12 mesi			
		20.620.011	21.562.982
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	580.394		2.831.146
- oltre 12 mesi			
		580.394	2.831.146
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	649.199		678.293
- oltre 12 mesi			
		649.199	678.293
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	17.881.365		16.221.808
- oltre 12 mesi	65.961		72.147
		17.947.326	16.293.955
Totale debiti		**110.532.469**	**114.158.709**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	198.634.955		186.094.221
		198.634.955	186.094.221
Totale passivo		**337.064.141**	**328.761.668**

Conti d'ordine

	31/12/2015	31/12/2014
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
4) Altri conti d'ordine	60.420	120.740
Totale conti d'ordine	**60.420**	**120.740**

Conto economico		31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		53.836.856	53.181.245
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		545.443	615.711
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	3.061.426		6.042.533
- contributi in conto esercizio	16.526.257		10.890.097
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	11.627.445		11.002.509
		28.153.702	27.935.139
Totale valore della produzione		**85.597.427**	**81.732.095**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		635.687	713.992
7) Per servizi		37.710.615	35.365.597
8) Per godimento di beni di terzi		4.181.682	3.920.783
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	13.514.316		13.567.008
b) Oneri sociali	3.974.745		4.156.161
c) Trattamento di fine rapporto	933.738		934.867
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		18.422.799	18.658.036
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	476.329		850.657
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.455.119		14.938.825
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	288.011		295.986
		16.219.459	16.085.468
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		16.188	13.951
12) Accantonamento per rischi		2.130.746	549.108
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.457.897	745.687
Totale costi della produzione		**80.775.073**	**76.052.622**

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		4.822.354	5.679.473
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	123.583		110.449
		123.583	110.449
		123.583	110.449
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	2.027.887		2.469.462
		2.027.887	2.469.462
17-bis) Utili e Perdite su cambi		(1.509)	(1.401)
Totale proventi e oneri finanziari		**(1.905.813)**	**(2.360.414)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			

20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	224.659		874.485
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		224.659	874.485
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			148.678
- varie	411.525		553.979
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		411.525	702.657
Totale delle partite straordinarie		**(186.866)**	**171.828**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**2.729.675**	**3.490.887**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	1.744.962		2.394.242
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(316.402)		(9.134)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		1.428.560	2.385.108
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**1.301.115**	**1.105.779**

L' Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Acierno

Reg. Imp. 03094610726
Rea BA 0243199

AEROPORTI DI PUGLIA SPA

Sede in VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 12.950.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

La società "Aeroporti di Puglia S.p.A.", costituita in data 8 febbraio 1984, è concessionaria dell'Ente Nazionale Aviazione Civile fino all'11 febbraio 2043 per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali di pertinenza dei beni demaniali degli aeroporti pugliesi ("Karol Wojtyla" di Bari, "Aeroporto del Salento" di Brindisi, "Gino Lisa" di Foggia, "M. Arlotta" di Grottaglie), in forza della Convenzione del 25 gennaio 2002, approvata con Decreto Interministeriale del 6 marzo 2003.

Tra le attività sociali rientrano anche la gestione dei servizi di handling, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva e gli altri servizi *aviation* ed extra *aviation*. La società può, altresì, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale - conto economico – nota integrativa, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/1998 e dall'articolo 2423, comma 5, c.c.. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria; sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: - prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali; - comprensibilità (chiarezza); - neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore); - periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale; - comparabilità; - omogeneità; - significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. .

Il presente bilancio è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli articoli 2423, 2426-bis, 2426-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del codice civile, così come modificati, integrati e sostituiti nel nuovo Codice delle società ad opera della Riforma del diritto societario (cd. Riforma Vietti). Nella redazione del bilancio sono stati osservati tutti i principi, tra cui

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c.);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c.);
- si è tenuto conto dei proventi ed oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423-bis, comma 1, n. 3, c.c.). Sono stati considerati i costi di competenza correlati ai ricavi imputati all'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del bilancio stesso (art. 2423-bis, comma 1, n. 4, c.c.);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423-bis, comma 1, n. 5, c.c.);
- non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423-ter, comma 6, c.c.);
- nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, c.c.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari. Inoltre, ai sensi dell'art. 2447 bis, come richiamato dall'art. 2427 co. 1 n. 20 del Codice civile, si precisa che non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.
Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo sostenuto nell'attivo patrimoniale nel rispetto dell'art. 2426 c.c. ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sia in grado di produrre futuri benefici economici.
I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, al costo di acquisto incrementato dei costi accessori, e sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2). Nell'esercizio 2015, avendo rinnovato il marchio per ulteriori 10 anni, i costi sostenuti per il rinnovo del marchio sono stati ammortizzati sulla base del periodo relativo al diritto d'uso dello stesso, derivante dalla sua registrazione.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.
Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile. In particolare, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono iscritti costi accessori ed oneri per il piano di sviluppo aeroportuale.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c., nella voce B II del bilancio. Esse sono iscritte al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori.

I costi per manutenzione, aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono i "beni gratuitamente dévolvibili" e le "costruzioni leggere" realizzate nell'ambito del sedime aeroportuale ed in normale stato d'uso, in relazione alle quali, osservati i principi contabili (Oic 16 punto D.VIII).

La società nell'esercizio 2008, ha proceduto alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili di cui alla Legge 185/2008, iscrivendo nel medesimo esercizio, ad incremento del patrimonio netto, la derivata riserva di rivalutazione. Qualora negli esercizi successivi il valore rivalutato risultasse eccedente il valore recuperabile, esso sarà conseguentemente svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge.

Le immobilizzazioni in corso d'esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata. Il valore di iscrizione può essere eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore, mentre lo stesso può essere ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. In particolare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato con i flussi finanziari futuri attualizzati e valore di mercato, deve essere iscritta a tale minor valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale è stato scelto il metodo indiretto, ovvero i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi".
Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. In ogni caso, si è verificato che il valore contabile dell'immobilizzazione non superi il valore recuperabile. Il valore così determinato è rilevato nella gestione straordinaria del conto economico alla voce E20 "proventi. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.
Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi, ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Beni di proprietà

Sono quelli iscritti fra le immobilizzazioni materiali e sono tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.

Beni gratuitamente devolvibili

Sono quelli per i quali sussiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato.
In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili e le relative spese di manutenzione sostenute sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali con istituzione della Voce B.II. 4 – Beni gratuitamente devolvibili. Va al riguardo ricordato che la società nell'esercizio 2003 ha ottenuto la concessione quarantennale, e ciò ha determinato una revisione del periodo di ammortamento in funzione della durata della concessione stessa e cioè dal 12

febbraio 2003 al 12 febbraio 2043. Tale criterio, tuttavia, non è applicato per quei beni la cui vita utile è inferiore al periodo residuo della concessione; pertanto, il costo di tali beni è stato ammortizzato, se inferiore, in proporzione al periodo della loro vita utile, determinata sulla base di apposite relazioni predisposte dagli uffici tecnici.

In dettaglio nella sezione B II della presente nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio.

Aliquote di ammortamento applicabili

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti generici	7,5%
impianti specifici	15%
mezzi ed automezzi di rampa	20%
autovetture sociali	25%
attrezzature industriali e commerciali	12%
attrezzature e apparecchiature di pista	31,5%
Macchine d'ufficio	20%
mobili, arredi	12%

Beni gratuitamente devolvibili

ammodernamento aerostazione	4%
passerelle telescopiche	4%
impianto di smistamento bagagli	4%
apparecchiature radiogene	10%
opera d'arte	5,55%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico, tra i costi della produzione per godimento beni di terzi "B) 8", i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Le immobilizzazioni finanziarie riportate alla voce "B III" riguardano depositi cauzionali e sono valutati al costo sostenuto.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e comunque al minore tra lo stesso costo e il valore di mercato. Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al valore nominale e determinati al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico d'inesigibilità dei crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del settore aeroportuale.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la Società.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La società provvede ai trasferimenti ai fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps secondo le indicazioni del personale dipendente, così come previsto dalla riforma della previdenza complementare in vigore dal 2007. A seguito della riforma del TFR e della previdenza complementare, la società, con decorrenza 1/7/2007, provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato dei dipendenti ai fondi dagli stessi prescelti. Pertanto, il Fondo TFR, classificato alla voce C del bilancio, a partire dall'esercizio 2008 viene movimentato delle sole liquidazioni; mentre, a fronte della contabilizzazione del costo per TFR, sono stati alimentati le voci di debito classificati rispettivamente in D.13 – se trattasi dei versamenti al fondo Tesoreria INPS – e in D14 se trattasi di versamenti a fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del valore d'estinzione, attuando la distinzione tra quelli con scadenza entro l'esercizio e oltre.

I "Debiti verso soci per finanziamenti" e i "Debiti verso banche" esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio, anche se gli interessi ed accessori vengono addebitati successivamente a tale data.

La voce "Acconti" comprende i contributi in conto impianti incassati, per i quali le immobilizzazioni in corso da completare e/o collaudare non sono state alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzate. Nel momento in cui l'opera o il cespite diventa funzionale e quindi utilizzato, l'importo del correlato contributo viene imputato nei ricavi con il metodo dei "risconti attivi".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni della società sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce "debiti tributari" ovvero tra i "crediti tributari" allorquando gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto. Le stesse considerano il calcolo delle imposte anticipate e differite sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Le imposte anticipate sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Inoltre i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio".

Operazioni fuori bilancio

I contratti derivati sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere. In particolare, sono valutati, se di copertura, in modo coerente con le attività/passività coperte, se aventi finalità speculative, al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio. La società non ha in essere contratti derivati con finalità speculative, ma solo per la copertura dei rischi di oscillazione del tasso di interesse. I differenziali degli interessi attivi e passivi su operazioni di copertura, attraverso tali contratti, maturati alla data di chiusura dell'esercizio, vengono registrati per competenza nel conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Conti d'ordine

Sono esposti in calce allo Stato patrimoniale così come richiesto dall' art.2424 c. 3 del Codice Civile.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare i ricavi sono iscritti al momento in cui in cui viene completata la prestazione di servizio. I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Contributi in conto esercizio e conto impianti

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono

Dati essenziali a raffronto esercizi sociali 2015 - 2014 - 2013

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2015	Bilancio al 31.12.2014	Bilancio al 31.12.2013
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	269.067.884	267.487.060	268.139.495
C) Attivo circolante	67.414.783	60.576.532	56.389.995
D) Ratei e risconti	581.474	698.076	754.629
Totale Attivo	**337.064.141**	**328.761.668**	**325.284.119**
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:			
Capitale sociale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
Riserve	7.375.586	6.269.804	5.243.814
Utile (perdite) dell'esercizio	1.301.115	1.105.779	1.025.991
B) Fondi per rischi e oneri	4.732.737	5.168.259	4.984.514

C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.537.279	3.014.896	2.899.135
D) Debiti	110.532.469	114.158.709	116.675.799
E) Ratei e risconti	198.634.955	186.094.221	181.504.866
Totale passivo	**337.064.141**	**328.761.668**	**325.284.119**

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31.12.2015	Bilancio al 31.12.2014	Bilancio al 31.12.2013
A) Valore della produzione	85.597.427	81.732.095	80.992.718
B) Costi della produzione	-80.775.073	-76.052.622	-75.776.658
C) Proventi e oneri finanziari	-1.904.304	-2.360.414	-2.195.729
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	-1.509	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-186.866	171.828	91.392
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.428.560	-2.385.108	-2.085.732
Utile (Perdita) dell'esercizio	**1.301.115**	**1.105.779**	**1.025.991**

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Bari		Brindisi		Foggia		Grottaglie		Totale	
descrizione	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
dirigenti	6	6	1	1					7	7
impiegati	158	149	47	48	5	7	2	2	212	206
operai	77	77	34	34	4	4	2	3	117	117
Totale	241	232	82	83	9	11	4	4	336	330

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello "per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali" - Assaeroporti.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni

La società al 31.12.2015 non vanta crediti a tale titolo, essendo interamente versato il capitale sociale.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.900.988	4.981.077	(80.089)

La voce in esame iscritta rappresenta costi e spese privi del requisito della materialità aventi utilità pluriennale, la rilevazione è effettuata al costo storico di acquisto al netto del fondo di ammortamento (rif. Art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

L'ammortamento dei predetti costi è calcolato in quote costanti, in accordo ai principi contabili.

Rispetto al decorso esercizio registra complessivamente un decremento di 80mila euro, rappresentativo della somma algebrica tra incrementi, decrementi ed ammortamenti dell'esercizio. Le variazioni intervenute nella voce in esame, non essendo state eseguite svalutazioni o ripristini di valori, si rilevano dal seguente prospetto (rif. art. 2427, comma 1, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si sono registrati incrementi per un valore complessivo di € 445.922 , la cui voce più consistente riguarda, per la voce "Licenza e Marchi", il rinnovo del sistema Cute per la gestione del sistema aeroportuale pugliese.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014		Differenza
DIRITTI E BREVETTI	167.361	-12,45%	191.166	-	23.805
CONCESSIONI LICENZE E MARCHI	4.002.529	0,86%	3.968.239		34.290
IMMOB.IMMAT.IN CORSO E ACCONTI	31.754	216,15%	10.044		21.710
ALTRE IMMOB.IMMATERIALI	699.344	-13,83%	811.628	-	112.284
TOTALE	4.900.988		4.981.077		-80.089

Descrizione costi	Valore 31.12.2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2015
impianto ed ampliamento	0			0	0
ricerca, sviluppo pubblicità	0			0	0
diritti brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	191.166	2.706	0	-26.511	167.361
concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	3.968.239	299.560	0	-265.270	4.002.529
immobilizzazioni in corso e acconti	10.044	70.792	-49.082	0	31.754

	811.628	72.864	0	-185.148	699.344
Altre					
Totale	4.981.077	445.922	-49.082	-476.929	4.900.988

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
264.058.758	262.417.307	1.641.451

Alla data del 31.12.2015 le immobilizzazioni materiali complessivamente ammontano ad euro 264 milioni di euro con un incremento di 1.6 milioni euro rispetto all'esercizio 2014. Tali valori scaturiscono dal saldo tra incrementi ed ammortamenti dell'esercizio e sono esposti al netto del fondo di ammortamento. Nel bilancio 2015 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al bilancio 2014 (rif. art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.). Nei decorsi esercizi si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n.8, c.c.) riferiti a capitali mutuati destinati a finanziare la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali; tale capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. Nel corso dell'esercizio 2015 non si è proceduto a ulteriori capitalizzazioni di interessi passivi.

La società, così come per gli esercizi passati, ha usufruito dell'erogazione di contributi pubblici per gli investimenti infrastrutturali, contabilizzati con il metodo dei risconti passivi. La società prevede di completare le opere in corso nei tempi previsti dalle scadenze nazionali e comunitarie individuate nei programmi di finanziamento.
Si precisa che non sussiste nessuna restrizione o indisponibilità sui cespiti acquisiti con i suindicati contributi c/impianti.

Non si è ritenuto necessaria la costituzione di un fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili, in considerazione al programmato piano di manutenzioni periodiche alle infrastrutture, che consente di garantire la conservazione del valore dei beni in uso nel tempo e lungo la durata della concessione.

Si rammenta che nel decorso esercizio 2008 la società, verificata l'attendibile previsione di redditività prospettica basata su elementi oggettivi, si è avvalsa delle opportunità offerte dalla legge speciale (decreto 185/08) esclusivamente per rivalutare i valori contabili dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere" rispetto al costo storico d'acquisizione, sensibilmente inferiore al valore di mercato, valore quest'ultimo determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi. Il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri dettati dalla legge 342/2000 espressamente richiamata dal D.L. 185/2008. Per effetto della rivalutazione in oggetto, la società ha adeguato il valore contabile residuo, lasciando inalterato il periodo di ammortamento dei beni così rivalutati. Nel presente bilancio sono state imputate le quote di ammortamento relative a detti beni che produrranno, per l'effetto, il differimento - nel termine di legge – della deducibilità delle stesse ai fini fiscali. In conseguenza di tale differimento sono state determinate le imposte anticipate.
Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c , il prospetto che segue illustra, in sintesi, le evoluzioni registrate nel corso dell'esercizio 2015

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014		Differenza
TERRENI E FABBRICATI	45.761	-31,52%	66.828	-	21.067
IMPIANTI E MACCHINARI	276.566	-1,47%	280.701	-	4.135
ATTREZZATURE	662.913	-23,23%	863.465	-	200.552
ALTRE IMMOB. MATERIALI	245.782.610	6,05%	231.770.692		14.011.918
IMMOB. MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	17.290.908	-41,26%	29.435.621	-	12.144.713
TOTALE	264.058.758		262.417.307		1.641.451

Terreni e fabbricati
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

costo storico	492.682
ammortamenti esercizi precedenti	- 436.034
rivalutazione monetaria:	
rivalutazione costo storico	45.439
rivalutazione fondo ammortamento	- 35.259
saldo al 31.12.2014	**66.828**
acquisizioni dell'esercizio	0
ammortamento beni rivalutati	- 2.545
ammortamenti dell'esercizio	-18.522
saldo al 31.12.2015	**45.761**

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

costo storico	756.533
ammortamenti esercizi precedenti	-475.832
saldo al 31.12.2014	**280.701**
acquisizioni dell'esercizio	46.151
cessioni dell'esercizio	
rettifica fondi	
ammortamenti dell'esercizio	- 50.286
saldo al 31.12.2015	**276.566**

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

costo storico	6.286.105
ammortamenti esercizi precedenti	- 5.422.640
saldo al 31.12.2014	**863.465**
acquisizioni dell'esercizio	81.431
cessioni dell'esercizio	- 2.311
rettifica fondi	0
ammortamenti dell'esercizio	-279.672
saldo al 31.12.2015	**662.913**

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

costo storico	341.639.313
ammortamenti esercizi precedenti	- 116.013.326
rivalutazione monetaria:	
rivalutazione costo storico	9.518.399
rivalutazione fondo ammortamento	- 3.373.694
saldo al 31.12.2014	**231.770.692**
acquisizioni dell'esercizio	29.129.276
cessioni dell'esercizio	-15.574
rettifica fondi	0
ammortamento beni rivalutati	- 323.405
ammortamenti dell'esercizio	-14.778.379
saldo al 31.12.2015	**245.782.610**

In detta voce sono ricompresi i beni gratuitamente devolvibili la cui composizione è qui di seguito riportata:

Descrizione	Finanziati dallo Stato: quota coperta da contributi	Finanziati dallo Stato: quota non coperta da contributi	Finanziati da AdP	Acquisiti a titolo gratuito
costo storico	260.391.476	50.075.112	21.088.720	1.532.250
ammortamenti esercizi precedenti	-76.207.029	-15.382.344	- 10.042.954	-687.856
saldo al 31.12.2014	**184.184.447**	**34.692.768**	**11.045.766**	**844.394**
acquisizioni dell'esercizio	24.355.416	4.042.762	78.562	
rettifica fondi	27.646		-27.646	
rettifiche e riclassifiche	-98.736		98.736	
ammortamenti dell'esercizio	-11.491.446	-2.439.746	-704.494	- 91.935
saldo al 31.12.2015	**196.977.327**	**36.295.784**	**10.490.924**	**752.459**

Immobilizzazioni in corso e acconti

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c. nella voce "Altre immobilizzazioni materiali in corso" si registrano le seguenti variazioni:

Descrizione	al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2015
Aeroporto di Bari				
Ampliamento Aerostazione	20.598.618	1.926.626	22.525.244	0
Ampliamento Aerostazione – Passerelle telescopiche	0	363.431	0	363.431
Adeguamento R.E.S.A. Pista RWY 07/25	360.721	525.838	0	886.558
Interventi POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico	3.941.899	7.517.858	5.474.913	5.984.844
Riconversione aree militari	158.642	0	0	158.642
Impianti AVL	125.865	303.460	15.000	414.325
Raccordi C e D e riqualifica piazzali	289.273	1.237.296	0	1.526.569
Totale BARI	**25.475.018**	**11.874.509**	**28.015.157**	**9.334.369**

Descrizione	al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2015
Aeroporto di Brindisi				
Ristrutturazione della Caserma VVF	318.549	222.839	0	541.388
Rifacimento piazzale di sosta e viabilità connessa	1.769.002	498.865	5.397	2.262.470
Ampliamento sale imbarco aerostazione	632.853	1.625.574	0	2.258.427

Ampliamento sale imbarco aerostazione – Apparati cute	0	33.900	0	33.900
Riconfigurazione viabilità e ampliamento parcheggi	65.718	9.655	0	75.373
Totale BRINDISI	2.786.122	2.390.833	5.397	5.171.558

Descrizione	al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2015
Aeroporto di Foggia				
Prolungamento pista di volo RWY 15/33	418.604	405	0	419.009
Totale FOGGIA	418.604	405	0	419.009

Descrizione	al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2015
Aeroporto di Grottaglie (TA)				
Espansione aeroportuale Grottaglie	97.158	0	97.158	0
Piattaforma Logistica aerospaziale Integrata Grottaglie	438.844	2.175.835	395.843	2.218.836
Totale GROTTAGLIE (TA)	536.002	2.175.835	493.001	2.218.836

Descrizione	al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2015
Altre:	219.875	522.816	595.556	147.135
Totale generale	29.435.621	16.964.398	29.109.111	17.290.908

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2008, sono state rivalutate in base a leggi speciali (decreto 185/08) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Di seguito è riportata la composizione dei beni oggetto di rivalutazione e il relativo valore residuo.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Correlato al 31/12/2015	Rivalutazioni nette
Terreni e fabbricati	45.439	31.456	13.983
Altri Beni	9.518.399	2.665.152	6.853.247
TOTALE	9.563.838	2.696.607	6.867.231

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
108.138	88.675	19.463

Crediti

Trattasi di cauzioni versate nei decorsi esercizi dalla società a garanzia di contratti di somministrazione, utenze e concessioni (art. 2427, primo comma, n. 5, c.c.). Rispetto all'esercizio 2014 si registra un incremento di 19 mila euro.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	4.173	-20,23%	5.231	- 1.058
DEPOSITI CAUZIONALI TELECOM	4.030	0,00%	4.030	-
DEPOSITI CAUZIONALI DIR.PROV. PT	5.753	0,00%	5.753	-
DEPOSITI CAUZIONALI TES.PROV.	5.325	0,00%	5.325	-
DEPOSITI CAUZIONALI AQP	86.530	31,09%	66.009	20.521
DEPOSITI CAUZIONALI ENEL	2.327	0,00%	2.327	-
TOTALE	108.138		88.675	19.463

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
630.640	646.828	(16.188)

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto come negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi 631mila euro circa. Si rileva un leggero decremento pari a 16 mila euro rispetto al saldo dal 31.12.2014. Tale decremento è dovuto all'utilizzo di scorte dei ricambi impianti AVL di Bari e Brindisi, nonché del materiale per il servizio agibilità.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
SCORTE FINALI MATER.CONSUMO	367.022	-3,29%	379.520	- 12.498
SCORTE FINALI BADGES	6.258	64,08%	3.814	2.444
SCORTE FINALI MAT.SANITARIO	101.716	-0,01%	101.724	- 8
SCORTE FINALI CARBURANTI	7.358	-3,37%	7.615	- 257
SCORTE FINALI CANCELLERIA	129.216	-6,51%	138.220	- 9.004
SCORTE FINAL.TKTS RESTAURANT	19.070	19,67%	15.935	3.135
TOTALE	630.640		646.828	-16.188

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
53.431.151	55.851.845	(2.420.694)

Con riferimento all'art. 2427-*bis*, comma 1, n. 6, c.c. qui di seguito sono specificate e suddivise secondo le scadenze e le componenti dei crediti:

descrizione	entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	oltre i 5 anni	Totale
verso clienti	21.047.448			21.047.448
verso imprese controllate				
verso imprese collegate				
verso controllanti				
per crediti tributari	2.125.459			2.125.459
per imposte anticipate	1.911.603			1.911.603
verso altri	28.346.641			28.346.641
Totale	53.431.151			53.431.151

Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CREDITI V/CLIENTI	21.772.346	-2,10%	22.238.676	- 466.330
CREDITI V/CLI. DI DUBBIO REALIZZO	451.026	-6,10%	480.330	- 29.304
CREDITI V/CLI. FATT. DA EMETTERE	1.417.986	-23,42%	1.851.521	- 433.535
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	- 54.298	-35,13%	- 83.708	29.410
ALTRI CREDITI V/CLIENTI	15.470	-99,62%	4.033.073	- 4.017.603
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	- 2.555.082	-12,23%	- 2.910.968	355.886
TOTALE	21.047.448		25.608.924	-4.561.476

La voce *"crediti verso clienti"* (al netto delle note di credito da emettere e al lordo delle fatture da emettere) accoglie i crediti corrispondenti al valore nominale di euro 21 milioni di euro, al netto della svalutazione di 2,5 milioni di euro. Il fondo svalutazione crediti, dopo gli utilizzi per complessivi euro 644 mila e lo stanziamento di euro 288 mila, registra un decremento di 356 mila. Sulla base dell'analisi delle procedure in contenzioso nonché, tenendo conto degli esiti del recupero crediti, si è ritenuto adeguare il fondo svalutazione crediti per probabili perdite per ulteriori euro 288 mila; altresì l'utilizzo del predetto fondo è relativo a crediti non recuperabili legati all'esito negativo delle procedure legali in un contesto di congiuntura economica negativa per tutto il settore del trasporto aereo. Si precisa che la composizione della clientela non genera alcuna situazione di effettiva "dipendenza commerciale".

Alla chiusura dell'esercizio non risultano sussistere crediti in valuta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2014	2.910.968
Utilizzo nell'esercizio	- 643.897
Accantonamento esercizio	288.011
Saldo al 31/12/2015	2.555.082

I "*crediti tributari*" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CREDITO IRAP	682.776		-	682.776
CREDITO IVA	128.438		-	128.438
CREDITO IRES DL. 201/2011	1.183.889	7,11%	1.105.291	78.598
CREDITO RITENUTE LAV. AUTONOMI	10.784	0,00%	10.784	-
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	119.572	-25,95%	161.470	- 41.898
TOTALE	2.125.459		1.277.545	847.914

Il credito IRES di Euro 1.105 mila riveniente dall'applicazione del cd decreto "salva Italia" che, ai sensi del D.L. 201/2011 convertito in Legge 44/2012, ha previsto la deducibilità dell'IRAP, ai fini delle imposte sui redditi (IRES), relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato [2007/2011] per il quale è stata presentata l'istanza di rimborso nei termini di legge, si è incrementato di ulteriori Euro 78 mila, equivalenti al medesimo credito spettante per gli esercizi 2005/2007. La voce si completa con altri crediti tributari per maggiori imposte versate e chieste a rimborso e/o compensabili.

I crediti per "**imposte anticipate**" sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.413.579	31,36%	1.076.123	337.456
CREDITI PER IMP.ANT. SU RIV.NE	498.024	0,00%	498.024	-
TOTALE	1.911.603		1.574.147	337.456

Il dettaglio della voce "**imposte anticipate**" è fornito nella seguente tabella:

CONSISTENZA 31/12/2015

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
esercizio sociale 2014 = tassa rifiuti urbani non pagata	7.286,00	1.277,00	8.563,00
esercizio sociale 2015 = tassa rifiuti urbani non pagata	20.677,00	3.850,00	24.527,00
esercizio sociale 2015 = quote associative non pagate	17.399,00	3.239,00	20.638,00
esercizio sociale 2014 = rischi legali	1.166,00	204,00	1.370,00
esercizio sociale 2015 = rischi legali	585.955,00	109.094,00	695.049,00
esercizio sociale 2011 = perdite su crediti	465.048,00	-	465.048,00
esercizio sociale 2012 = perdite su crediti	55.000,00	-	55.000,00
esercizio sociale 2013 = perdite su crediti	22.000,00	-	22.000,00
esercizio sociale 2014 = perdite su crediti	42.181,00	-	42.181,00
esercizio sociale 2015 = perdite su crediti	79.203,00	-	79.203,00
esercizio sociale 2010 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	423.752,00	74.272,00	498.024,00

Totale	1.719.667,00	191.936,00	1.911.603,00

MOVIMENTAZIONE ANNO 2015

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
esercizio sociale 2014 = tassa rifiuti urbani non pagata	51.002,00	8.939,00	59.941,00
esercizio sociale 2015 = Utilizzo tassa rifiuti urbani 2014	- 43.716,00	- 7.662,00	- 51.378,00
esercizio sociale 2015 = tassa rifiuti urbani non pagata	20.677,00	3.850,00	24.527,00
esercizio sociale 2014, = quote associative non pagate	15.246,00	2.672,00	17.918,00
esercizio sociale 2015 = Utilizzo quote associative 2014	- 15.246,00	- 2.672,00	- 17.918,00
esercizio sociale 2015 = quote associative non pagate	17.399,00	3.239,00	20.638,00
esercizio sociale 2013 = rischi legali	60.782,00	10.653,00	71.435,00
esercizio sociale 2014 = rischi legali utilizzi	- 10.163,00	- 1.781,00	- 11.944,00
esercizio sociale 2015 = rischi legali utilizzi	- 50.619,00	- 8.872,00	- 59.491,00
esercizio sociale 2014 = rischi legali	151.005,00	26.467,00	177.472,00
esercizio sociale 2015 = rischi legali utilizzi	- 149.839,00	- 26.263,00	- 176.102,00
esercizio sociale 2015 = rischi legali	585.955,00	109.094,00	695.049,00
esercizio sociale 2011 = perdite su crediti	769.831,00	-	769.831,00
esercizio sociale 2013 = perdite su crediti utilizzi	- 42.797,00	-	- 42.797,00
esercizio sociale 2014 = perdite su crediti utilizzi	- 84.914,00	-	- 84.914,00
esercizio sociale 2015 = perdite su crediti utilizzi	- 177.072,00	-	- 177.072,00
esercizio sociale 2012 = perdite su crediti	55.000,00	-	55.000,00
esercizio sociale 2013 = perdite su crediti	22.000,00	-	22.000,00
esercizio sociale 2014 = perdite su crediti	42.181,00	-	42.181,00
esercizio sociale 2015 = perdite su crediti	79.203,00	-	79.203,00
esercizio sociale 2009 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938,00	18.568,00	124.506,00
esercizio sociale 2010 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938,00	18.568,00	124.506,00
esercizio sociale 2011 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938,00	18.568,00	124.506,00
esercizio sociale 2012 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938,00	18.568,00	124.506,00
esercizio sociale 2013 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938,00	18.568,00	124.506,00
esercizio sociale 2013 = Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2008	- 105.938,00	- 18.568,00	- 124.506,00
esercizio sociale 2014 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938,00	18.568,00	124.506,00
esercizio sociale 2014 = Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2009	- 105.938,00	- 18.568,00	- 124.506,00
esercizio sociale 2015 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938,00	18.568,00	124.506,00
esercizio sociale 2015 = Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2010	- 105.938,00	- 18.568,00	- 124.506,00
Totale	1.719.667,00	191.936,00	1.911.603,00

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee connesse alla deducibilità futura ai fini fiscali di componenti negative di reddito.

La voce "crediti verso altri" per componente entro 12 mesi, comprende le seguenti voci:

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CRED. V/REG.PUGLIA NUOVE ROTTE	6.143.686	3,46%	5.938.505	205.181
CREDITI V/ENAC CONTR. PON	214.647	23,05%	174.436	40.211
CRED. V/REG.PUGLIA	19.700.573	26,47%	15.577.000	4.123.573
CRED. V/REG.ABRUZZO	363.958	-48,21%	702.796	- 338.838
CREDITI V/DIPENDENTI	585.752	-3,47%	606.814	- 21.062
CREDITI V/INPS	76.873	-94,20%	1.326.530	- 1.249.657
CREDITI V/INAIL	33.890		-	33.890
CREDITI V/GSE CONT. FOTOVOLTAICO	42.565	-59,96%	106.316	- 63.751
ALTRI CREDITI A BREVE	1.184.697	55,17%	763.481	421.216
TOTALE	28.346.641		25.195.878	3.150.763

I crediti verso la Regione Puglia per i costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Pugliese Incoming per il periodo 1.11.2014-31.12.2015 ammontano a circa 13,7 milioni di euro.
In data 20.02.2015 il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha preso atto della proposta di rimodulazione degli interventi infrastrutturali a valere sul FSC 2007-2013 formulata dalla Regione Puglia il 27.06.2014.

Per componente oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CREDITI V/MINISTERO EX17	-	-100,00%	2.195.350	- 2.195.350
TOTALE	0		2.195.350	-2.195.350

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni

La società non detiene partecipazioni o titoli.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
13.352.992	4.077.859	9.275.133

Le disponibilità liquide, costituite dalle risorse finanziarie presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un incremento di 9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CREDITI V/BANCHE A BREVE	13.308.055	231,28%	4.017.175	9.290.880
ASSEGNI	-		-	-
CASSA	44.937	-25,95%	60.684	- 15.747
TOTALE	13.352.992		4.077.859	9.275.133

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
581.474	698.076	(116.602)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il conto esprime unicamente risconti attivi afferenti ai costi per servizi sostenuti nell'esercizio 2015, la cui competenza è riferita agli esercizi successivi. Alla data del 31.12.2015 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

descrizione	importo
Assicurazioni	224.406
Inserzioni gare sub-concessioni	63.600
Assistenze software e manutenzione impianti	26.121
Vestiario e D.P.I	60.543
Leasing finanziari	19.369
Verifiche periodiche impianti	27.688
Licenze Software	23.470
Canone manutenzione computers	61.199
Diritti e licenze	23.510
Servizio Pronto soccorso	10.917
Quote associative	5.004
Royalties contratto pubblicità	13.193
Altri di ammontare non apprezzabile	22.455
Totale	581.474

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.626.701	20.325.583	1.301.118

Il capitale sociale, composto da n. 12.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro, alla data di stesura del presente bilancio, risulta interamente versato. Le azioni sono rappresentate da un certificato attestante la qualità di socio e l'ammontare della quota posseduta, secondo le risultanze del libro dei soci. Nel decorso esercizio 2009, a seguito della rivalutazione dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere", nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 185/2008, è stata istituita la "riserva di rivalutazione *ex lege* 185/2008" al netto dell'imposta di rivalutazione. Tale voce per effetto della delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 si è decrementata di euro 7.867.270, a copertura della perdita subita nello stesso esercizio.

Il Patrimonio netto è così composto

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CAPITALE SOCIALE	12.950.000	0,00%	12.950.000	-
RISERVA LEGALE	603.641	10,08%	548.352	55.289
RISERVA STRAORDINARIA	6.539.250	19,14%	5.488.760	1.050.490
RISERVA DL 185/2008	232.695	0,00%	232.695	-
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	1.301.115	17,67%	1.105.779	195.336
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO	-	-100,00%	3	3
TOTALE	21.626.701		20.325.583	1.301.118

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7 bis, si segnala che nel corso dei tre esercizi precedenti sono avvenuti i seguenti utilizzi delle poste del patrimonio netto:

- anno 2013 nessun utilizzo
- anno 2014 nessun utilizzo
- anno 2015 nessun utilizzo

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni intervenute:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	12.950.000			12.950.000
Riserve di rivalutazione	232.695			232.695
Riserva legale	548.352	55.289		603.641
Riserva straordinaria o facoltativa	5.488.760	1.050.490		6.539.250
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	3		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.779	1.301.115	1.105.779	1.301.115
Totale	**20.325.583**	**2.406.897**	**1.105.779**	**21.626.701**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	12.950.000	B
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	232.695	A, B
Riserva legale	603.641	A, B
Altre riserve	6.539.250	A, B, C
Utili (perdite) portati a nuovo	1.301.115	
Totale	21.626.701	
Quota non distribuibile	-13.786.336	
Residua quota distribuibile	6.539.250	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.732.737	5.168.259	(435.522)

Le principali componenti del fondo in esame si riferiscono a:

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
F.DO RISCHI LEGALI	2.134.988	191,20%	733.180	1.401.808
F.DO EX ART.17 D.L.135/97	-	-100,00%	1.858.384	- 1.858.384
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	0,00%	2.539.044	-
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	58.705	55,92%	37.651	21.054
TOTALE	4.732.737		5.168.259	-435.522

Per fondo imposte. In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	58.705	55,92%	37.651	21.054
TOTALE	58.705		37.651	21.054

Le informazioni sugli elementi che determinano le imposte differite sono dettagliatamente descritte nel prospetto che segue.

CONSISTENZA 31/12/2015

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
Interessi di mora vertenza Ministero dei Trasporti	17.885,00	-	17.885,00
esercizio sociale 2014 = Interessi di mora non incassati	12.216,00	-	12.216,00
esercizio sociale 2015 = Interessi di mora non incassati	28.604,00		28.604,00
Totale	58.705,00	=	58.705,00

MOVIMENTAZIONE 31/12/2015

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
Interessi di mora vertenza Ministero dei Trasporti	17.885,00	-	17.885,00
esercizio sociale 2014 = Interessi di mora non incassati	19.766,00	-	19.766,00
esercizio sociale 2014 = Interessi di mora incassati	- 7.550,00	-	- 7.550,00
esercizio sociale 2015 = Interessi di mora non incassati	28.604,00		28.604,00
Totale	58.705,00	=	58.705,00

Per altri. In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
F.DO RISCHI LEGALI	2.134.988	191,20%	733.180	1.401.808
F.DO EX ART.17 D.L.135/97	0	-100,00%	1.858.384	- 1.858.384
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	0,00%	2.539.044	0
TOTALE	4.676.047		5.132.622	-456.576

Si evidenzia che il *fondo rischi legali* già di euro 733 mila è stato utilizzato per euro 729 mila, mentre in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, è stato incrementato di 2.131 mila euro, al fine di coprire eventuali passività potenziali.

Il *fondo per revisione canoni demaniali e servizio antincendio statale* (revisione contratti di programma) non registra variazioni nell'esercizio e accoglie l'onere derivante dall'adeguamento del canone demaniale previsto dalla Finanziaria 2007. Sulla questione "Fondo servizio antincendio statale" la Società, insieme agli altri gestori aeroportuali italiani, ha proposto ricorso giurisdizionale come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, ritenendo tali costi non pertinenti. Comunque, prudenzialmente, la Società ha accantonato i relativi oneri.

Nel corso dell'esercizio 2015, con nota prot. 77413 del 17/07/2015, L'Enac ha dichiarato positivamente conclusa la verifica sulla gestione del regime concessorio ex art. 17 Legge 135/97 da parte di Aeroporti di Puglia, nel periodo 02/03/1999 – 11/02/2003. Pertanto, si è proceduto a stornare il valore

iscritto nel *fondo ex art. 17* con i crediti vantati verso Enac per le somme versate, nel predetto periodo, a titolo di cauzione sull'ammontare dei diritti aeroportuali introitati.

La differenza risultante rispetto ai diritti aeroportuali introitati nel periodo di vigenza dell'Art. 17, è stata girocontata a sopravvenienze passive.

Fondo ex art.17 D.L. 67/97, convertito in L.135/97 al 01.01.2015	**1.858.384**
decremento per conclusione iter gestionale	(1.858.384)
Fondo ex art. 17 D.L 67/97 al 31.12.2015	**0**

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.537.279	3.014.896	(1.477.617)

A partire dall'esercizio 2015 il credito v/ INPS per quote maturate per TFR è stato riclassificato in diretta diminuzione della posta contabile "fondo TFR" per un importo di 1.282 mila euro.

Il fondo TFR ha subito inoltre, nel corso del 2015, variazioni in diminuzione che tengono conto dei pagamenti a fronte di uscite della Società, delle anticipazioni nonché dei trasferimenti a fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps per effetto della riforma della previdenza complementare, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Il fondo è costituito dal totale delle quote accantonate per ciascun dipendente alla data del 31.12.2015, avendo a base di determinazione tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2015 sono qui di seguito indicate.

Variazioni	importo
Fondo al 31.12.2014	**3.014.896**
Riclassificazione conto crediti v/Inps x Fondo TFR Tesoreria	-1.282.321
Fondo al 01.01.2015	**1.732.575**
incremento per accantonamento dell'esercizio	933.738
decremento per trasferimento fondi ex lege 296-2006 (privati)	- 577.123
decremento per utilizzo per risoluzione di rapporti, per anticipazioni	-303.485
decremento per rettifiche	-107.512
contributi a carico dipendenti	-69.056
imposta sostitutiva	- 7.144
Decremento crediti v/Inps x Fondo TFR Tesoreria	-64.714
Fondo al 31.12.2015	**1.537.279**

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
110.532.469	114.158.709	(3.626.240)

Art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.: i debiti sono valutati al loro valore nominale. Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-*ter*, c.c.).

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci		17.564.070		17.564.070
Debiti verso banche	24.755.333	6.803.686	12.162.162	43.721.181
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	9.450.288			9.450.288
Debiti verso fornitori	20.620.011			20.620.011
Debiti tributari	580.394			580.394
Debiti verso istituti di previdenza	649.199			649.199
Altri debiti	17.881.365	65.961		17.947.326
Totale	**73.936.590**	**24.433.717**	**12.162.162**	**110.532.469**

Si illustrano le voci più significative della macro voce "Debiti" secondo la scadenza degli stessi:

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III *"Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità"* ed *"al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse"* in data 28.10.2014 Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione in data 15.12.2014 ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione € 17,5 milioni di euro.

Debiti verso banche: la voce in esame è riferita all'indebitamento a breve, relativo all'utilizzo delle linee di credito concesse nelle varie forme tecniche: scopertura in conto corrente, anticipo fatture, anticipazioni finanziaria dei crediti verso lo Stato derivanti dall'anticipato pagamento delle opere previste nei Piani di Sviluppo Aeroportuale, nonché per finanziare l'attivazione delle nuove rotte aeree.
L'indebitamento a medio/lungo termine è costituito dai mutui e finanziamenti erogati da istituti di credito (non assistiti da garanzie reali).

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI	24.755.333	48,66%	16.652.560	8.102.773
DEBITI V/BANCHE OLTRE 12 MESI	18.965.848	-10,18%	21.115.219	- 2.149.371
TOTALE	43.721.181		37.767.779	5.953.402

I debiti per acconti sono riferiti ai contributi statali percepiti per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ampliamento degli aeroporti Puglia, i cui dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione. Gli acconti sui finanziamenti CIPE registrano un decremento di circa 8 milioni di euro dovuti principalmente all'entrata in esercizio dell'ampliamento dell'aerostazione di Bari - blocco EST.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
DEB. PER FIN. PON TRASPORTI	-	-100,00%	10.483.173	- 10.483.173
DEB. PER FIN. POIN ENERGIE RINNOVABILI	3.236.125	3,34%	3.131.602	104.523
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE	6.214.163	59,94%	3.885.233	2.328.930
ANTICIPI DA CLIENTI	-	-100,00%	4.309	- 4.309

TOTALE	9.450.288	17.504.317	-8.054.029

I debiti verso fornitori, al netto di sconti, si riferiscono sia alle obbligazioni di pagamento contratte per la gestione corrente (acquisti di beni e prestazioni di servizi) e sia a quelle assunte per la realizzazione dei lavori di ampliamento delle infrastrutture dei quattro scali aeroportuali.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
DEBITI V/FORNITORI	12.007.077	-23,18%	15.630.250	- 3.623.173
FORNITORI C/FT DA RICEVERE	7.253.642	10,29%	6.576.714	676.928
FORNIT.C/NOTE CRED.DA RICEV.	- 361.103	-83,94%	- 2.248.838	1.887.735
CANONI DEMANIALI	1.720.395	7,20%	1.604.857	115.538
TOTALE	20.620.011		21.562.983	-942.972

I "debiti tributari: sono così costituiti

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
ERARIO C/RITENUTE	501.985	7,61%	466.490	35.495
ERARIO C/IMP. SOST. TFR	646		-	646
ERARIO C/IRAP ESERCIZIO	-	-100,00%	72.103	- 72.103
ERARIO C/IRES ESERCIZIO	33.382	-87,09%	258.674	- 225.292
DEBITO IVA	-	-100,00%	1.945.551	- 1.945.551
ALTRI DEBITI V/ERARIO	44.381	-49,75%	88.328	- 43.947
TOTALE	580.394		2.831.146	-2.250.752

La voce "debiti tributari" si compone del debito per ritenute sulle retribuzioni e sui compensi relativi a dicembre per 502 mila, del debito IRES/IRAP per saldo imposte di competenza per complessivi Euro 33 mila nonché Euro 44 mila per debiti verso agenzia delle entrate per adesione al PVC per gli esercizi 2010-2011.

I "debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono maturati per competenze retributive di fine anno (dirigenti, impiegati, operai e collaboratori) nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
DEBITI V/INPS	597.617	-2,68%	614.069	- 16.452
DEBITI V/INAIL	-	-100,00%	13.457	- 13.457
DEBITI V/PREVINDAI	44.617	0,97%	44.189	428
DEBITI V/INPGI	5.177	6,30%	4.870	307
DEBITI V/CASAGIT	705	4,91%	672	33
DEBITI V/FPCGI	1.083	4,54%	1.036	47
TOTALE	649.199		678.293	-29.094

Gli "altri debiti" entro i dodici mesi sono riferiti a

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
DEB.V/COMUNE PER ADDIZ.DIR.IMB.	7.040.173	-5,74%	7.468.720	- 428.547
DEBITI V/COMP.AEREE PER BIGLIET.	245.370	6,77%	229.807	15.563
DEBITI V/IATA PER BIGLIET.	26.199	-40,76%	44.228	- 18.029
DEBITI V/DIPENDENTI	2.367.107	7,03%	2.211.560	155.547
DEBITI V/PARTNERS AIRNET	209.509	0,00%	209.509	-
ALTRI DEBITI A BREVE	7.993.007	31,94%	6.057.984	1.935.023
TOTALE	17.881.365		16.221.808	1.659.557

"oltre i dodici mesi"

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
DEPOSITI CAUZIONALI SUBCONC.	65.961	-8,57%	72.147	- 6.186
TOTALE	65.961		72.147	-6.186

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

6.ter - Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
198.634.955	186.094.221	12.540.734

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31.12.2015 i ratei e risconti passivi ammontano a circa 199 milioni di euro e registrano un incremento di 12,5 milioni di euro circa rispetto al passato esercizio. Relativamente a risconti passivi per contributi c/impianti si riferisce che gli stessi sono stati esposti nel presente bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

Descrizione ratei	importo
Contributi su competenze variabili dipendenti	66.694
Interessi passivi	11.217
Altri	5.457
Totale ratei	**83.368**

Descrizione risconti	Importo 2016	Importo esercizi successivi	Totale
Contributo c/impianti beni gratuitamente devolvibili	2.571.753	34.473.924	37.045.677
contributo c/impianti Fondi Regionali, Nazionale e Comunitari	8.811.874	152.027.108	160.838.982
Contributo c/impianti interreg	41.625	482.031	523.656
Altri	107.016	36.256	143.272
Totale risconti	**11.532.268**	**187.019.319**	**198.551.587**

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Trattasi degli impegni a scadere nei confronti dei Terzi in particolare per canoni leasing e si rinvia al commento annotato nella presente nota integrativa nella voce "costo della produzione per godimento di beni di terzi". Si osserva che la Società non ha prestato fideiussioni, né sottoscritto co-fidejussioni e lettere di patronage.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
sistema improprio degli impegni			
sistema improprio dei rischi	60.420	120.740	(60.320)
raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale	**60.420**	**120.740**	**(60.320)**

Conto economico

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 2425 c.c.. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura e cioè in base alla causa economica dell'evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state esposte dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

Informativa per settore

Con rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c , si annotano qui di seguito le informazioni sulle principali categorie di attività rese direttamente disponibili attraverso l'elaborazione del sistema di contabilità analitica.

Diritti

Corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale relativo ai quattro aeroporti pugliesi (diritti di approdo e decollo, diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri in

partenza, del bagaglio a mano e dei bagagli da stiva, prm). Si segnala che a partire dal 31.12.2013 in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Interministeriale MIT-MEF n.386 del 25.10.2013, sono entrati in vigore i diritti di approdo e decollo unificati per destinazione/provenienza dell'aeromobile.

Handling

Attività di assistenza comprendente handling contrattuale e servizi supplementari.

Infrastrutture centralizzate, beni ad uso comune e beni di uso esclusivo.

La società percepisce introiti in relazione alle infrastrutture di cui all' allegato B del D. Lgs. 18/99. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture concesse in gestione agli operatori aeroportuali. I beni di uso esclusivo rappresentano invece gli spazi concessi agli operatori aeroportuali in sub-concessione.

Residuali

Rappresentano le attività non direttamente connesse al business aeronautico.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
85.597.427	81.732.095	3.865.332

Il valore della produzione, pari a circa 85,6 milioni di euro, registra un incremento di 3.865 mila euro rispetto all'esercizio 2014. Tale incremento è giustificato dal maggior traffico aeroportuale registrato negli aeroporti di Bari (7,92%) e Brindisi (+4,17%)

Di seguito è riportata la composizione sintetica dei ricavi per categoria di attività.
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	53.836.856	53.181.245	655.611
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	545.443	615.711	(70.268)
Altri ricavi e proventi	31.215.128	27.935.139	3.279.989
Totale	**85.597.427**	**81.732.095**	**3.865.332**

Il dettaglio dei ricavi delle prestazioni

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
PROVENTI DI HANDLING	7.860.051	-11,71%	8.902.264	- 1.042.213
PROVENTI SERV.ANTINCENDIO	18.167	61,21%	11.269	6.898
DIRITTI AEROPORTUALI	31.565.901	6,45%	29.652.250	1.913.651
PROVENTI DI BIGLIETTERIA	237.681	-31,40%	346.451	- 108.770
CANONI SUBCONCESSIONE	12.363.106	3,04%	11.998.599	364.507
CANONI SUB SERV.RIF.CARBURANTE	1.325.161	1,85%	1.301.050	24.111
CANONI SUB. SPAZI PUBBLICITARI	170.744	-73,29%	639.292	- 468.548
CANONI USO SALA VIP	1.281		-	1.281
PROVEN.DA PARCHEGGIO	117.719	21,39%	96.975	20.744
ALTRI RICAVI DI GESTIONE	177.045	-24,05%	233.095	- 56.050
TOTALE	53.836.856		53.181.245	655.611

I ricavi derivanti dall'attività di handling registrano, rispetto al 2014, un calo del 11,71% derivante dal passaggio della compagnia aerea EasyJet ad altro handler. L'incremento dei ricavi per diritti e tasse aeroportuali, è dovuto sia all'aggiornamento dei corrispettivi tariffari in basse al tasso di inflazione programmata, sia all'aumento dei volumi di traffico sugli Aeroporti di Bari e Brindisi.

I canoni di sub concessione hanno registrato, nel complesso, un decremento di circa 79 mila euro, in particolare per quanto riguarda i canoni di subconcessione di spazi pubblicitari.

Il dettaglio degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
INCREM.IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	-	-100,00%	49.788	- 49.788
INCREM.IMMOBILIZZ. MATERIALI	545.443	-3,62%	565.923	- 20.480
TOTALE	545.443		615.711	-70.268

La voce di ricavo è rappresentata dell'impiego di personale tecnico interno per la progettazione e monitoraggio dei nuovi interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti 2007-2013 e nel Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013.

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
PROV.SERV.CENTRALIZZATI	152.160	-10,45%	169.910	- 17.750
PROVENTI DIVERSI	1.720.268	45,50%	1.182.319	537.949
CRED.D'IMPOSTA PER NUOVE ASS.	-		-	-
ALTRI RICAVI E PROV.DIVERSI	46.661	-13,56%	53.982	- 7.321
RECUPERO SPESE DIVERSE	270.680	-8,08%	294.466	- 23.786
CONTR. REGIONE PUGLIA NUOVE ROTTE	-	-100,00%	3.454.384	- 3.454.384
RECUPERO UTENZE COMUNI	871.657	-1,78%	887.472	- 15.815
TOTALE	3.061.426		6.042.533	-2.981.107

Il decremento della voce in esame è dovuto principalmente alla riclassifica dei contributi riconosciuti dalla Regione Puglia per lo start up delle nuove rotte nei contributi c/esercizio.

Nella voce "Proventi Diversi" sono comprese (così come stabilito dal OIC n. 1 della Serie "interpretazioni"), sopravvenienze per Euro 1.642 mila relative a valori stimati, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti e componenti di reddito collegati alla gestione ordinaria che scaturiscono da diminuzioni del passivo.

Di seguito il dettaglio dei contributi in c/esercizio:

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CONTRIB. REG.PUGLIA TURISMO	12.857.658	21,16%	10.611.967	2.245.691
CONTRIB. REG.PUGLIA C/ESERCIZIO	275.487		-	275.487
CONTRIB.STATO PROM.SVILUPPO BR	-		-	-
CONTRIB. GSE FOTOVOLTAICO	234.970	-15,52%	278.130	- 43.160
CONTRIB. IPA ADRIATIC PROGRAMME	-		-	-
CONTRIB.LEGGE 53/2000	-		-	-
CONTR. REG. PUGLIA NUOVE ROTTE	3.101.207		-	3.101.207
ALTRI CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	56.935		-	56.935
TOTALE	16.526.257		10.890.097	5.636.160

Di seguito il dettaglio dei contributi in c/capitale:

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
CONTR. BENI GRAT.DEVOLVIBILI	2.998.969	-0,04%	3.000.142	- 1.173
CONTR. INTERREG	41.512	0,00%	41.512	-
CONTR. CASSA DEP.E PRESTITI	-		-	-
CONTR. PON INFRASTRUTTURE	2.104.707	0,00%	2.104.707	-
CONTR.CIPE SP.GEN.NUOVE ROTTE	-		-	-
CONTR. SIST.MONITOR. RUMORE	33.284	0,00%	33.284	-
CONTR. FERROTRAMVIARIA	6.662	0,00%	6.662	-
CONTRIB.MIN.AMBIENTE POI ENERGIA	166.190		-	166.190
CONTRIB. REG.PUGLIA CIPE	5.420.032	-6,30%	5.784.301	- 364.269
CONTRIB. REG.PUGLIA C/IMPIANTI	16.801		-	16.801
CONTRIB. REG.PUGLIA POR-FESR	31.901	0,00%	31.901	-
CONTR.C/IMPIANTI DIVERSI	807.387		-	807.387
TOTALE	11.627.445		11.002.509	624.936

La Società ha proceduto ad applicare la contabilità regolatoria di cui alla Delibera CIPE n. 38/07-51/08 ed alle Linee Guida ENAC. In particolare è stata assicurata la separazione contabile delle attività di assistenza a terra (handling) rispetto alle attività di gestione aeroportuale, così come previsto dal D.Lg. 18/99 di recepimento della Direttiva UE n. 96/67.

I diritti aeroportuali introitati nell'esercizio 2015 registrano un incremento pari al 6,45% rispetto all'esercizio 2014 dovuto essenzialmente all'incremento del traffico passeggeri transitati sugli scali pugliesi a livello di sistema (6,44%) e di singoli scali (Bari 7,92% e Brindisi 4,17%).

CATEGORIA	2015	2014	DIFFERENZA
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	9.495.362	8.707.796	787.566
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	26.064	26.562	- 498
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.580.769	3.328.394	252.375
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	2.599.774	2.396.274	203.500

DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	3.215.088	2.967.694	247.394
DIRITTI PRM	813.147	755.121	58.026
TOTALE BARI	**19.730.204**	**18.181.841**	**1.548.363**
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	4.082.726	3.885.764	196.962
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	13.433	6.314	7.119
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.206.404	3.195.181	11.223
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	1.756.179	1.673.654	82.525
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	2.073.469	1.977.954	95.515
DIRITTI PRM	282.971	271.342	11.629
TOTALE BRINDISI	**11.415.183**	**11.010.209**	**404.974**
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	3.952	8.767	- 4.815
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI			0
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	4.519	9.700	- 5.181
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	1.455	4.419	- 2.964
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	1.575	4.782	- 3.207
DIRITTI PRM	237	847	- 610
TOTALE FOGGIA	**11.737**	**28.515**	**- 16.778**
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	779	2.467	- 1.688
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	128.563	141.697	- 13.134
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	278.681	285.076	- 6.395
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	346	1.084	- 738
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	375	1.175	- 800
DIRITTI PRM	34	186	- 152
TOTALE GROTTAGLIE	**408.777**	**431.685**	**- 22.908**
TOTALE GENERALE	**31.565.901**	**29.652.250**	**1.913.651**

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
80.775.073	76.052.522	4.722.551

Si rileva un incremento di circa 4.723 mila euro dei costi della produzione. I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico.

Dal raffronto dei costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2015 e 2014 emergono le variazioni di seguito riportate:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	635.687	713.992	(78.305)
Servizi	37.710.615	35.365.597	2.345.018
Godimento di beni di terzi	4.181.682	3.920.783	260.899
Salari e stipendi	13.514.316	13.567.008	(52.692)
Oneri sociali	3.974.745	4.156.161	(181.416)

Trattamento di fine rapporto	933.738	934.867	(1.129)
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	476.329	850.657	(374.328)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.455.119	14.938.825	516.294
Svalutazioni crediti attivo circolante	288.011	295.986	(7.975)
Variazione rimanenze materie prime	16.188	13.951	2.237
Accantonamento per rischi	2.130.746	549.108	1.581.638
Oneri diversi di gestione	1.457.897	745.687	712.210
	80.775.073	76.052.622	4.722.451

Nel seguito si riportano in dettaglio le variazioni intervenute nelle singole componenti di costo.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
ACQ.MATERIALE PULIZIA	-		-	-
ACQUISTO MATER.MANUTENZIONE	19.823	31,64%	15.059	4.764
ACQ.MATER.SCORTA IMPIANTO	-	-100,00%	1.240	- 1.240
ACQ.MATER.HANDLING	29.462	-23,48%	38.500	- 9.038
ACQUISTI SECURITY	16.820	-34,43%	25.652	- 8.832
ACQ.MAT.OFFICINA.MEZZI RAMPA	11.311	35,98%	8.318	2.993
ACQ.TESSERE SIST.CONTR.ACCES	5.220	10,36%	4.730	490
ACQUISTO MATERIALE SANITARIO	2.575	121,60%	1.162	1.413
FOTOCOPIE	6.166	-23,37%	8.046	- 1.880
ACQUISTO MAT.LE AGIBILITA'	2.351	-67,09%	7.143	- 4.792
VESTIARIO DIPENDENTI	113.651	-21,79%	145.312	- 31.661
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	289.787	-4,76%	304.264	- 14.477
CARBURANTE PER RISCALDAMENTO	10.728	-68,71%	34.286	- 23.558
CANCELLERIA E STAMPATI	49.367	-8,61%	54.017	- 4.650
CANCELLERIA E STAMP.HANDLING	35.306	-10,39%	39.399	- 4.093
ALTRI ACQUISTI	43.120	60,51%	26.864	16.256
TOTALE	635.687		713.992	-78.305

Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisizione di materiale di consumo strettamente correlati all'andamento dei valori della produzione. Si registra complessivamente un decremento pari a circa 78mila euro rispetto al passato esercizio.

Costi per servizi.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
ADDESTRAMENTO PROF.LE DIPEND	113.921	334,63%	26.211	87.710
ASSICURAZIONI	534.407	-7,78%	579.469	- 45.062
ASSISTENZA SOFTWARE	422.848	5,88%	399.381	23.467
COLLABORAZIONI	1.863	58,82%	1.173	690
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	380.681	-15,09%	448.324	- 67.643
COMPENSI AMMINISTRATORE	150.000	0,00%	150.000	-
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	67.430	4,07%	64.793	2.637
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI E SINDACI	29.845	26,35%	23.621	6.224
GESTIONE PRONTO SOCCORSO	274.321	11,24%	246.600	27.721
GESTIONE SALA VIP	29.179	4,23%	27.994	1.185
LAVORO INTERINALE	899.106	9,25%	822.944	76.162
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.777.757	-0,20%	1.781.325	- 3.568

ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	135.300	-4,48%	141.650	-	6.350
ONERI PER SERVIZIO ANTINCENDIO	1.141.590	11,52%	1.023.673		117.917
PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE	2.446.425	2,32%	2.391.055		55.370
PRESTAZIONI DI TERZI	83.357	-23,34%	108.735	-	25.378
PRESTAZIONI FACCHINAGGIO	976.604	-5,97%	1.038.582	-	61.978
PRESTAZIONI MANUTENZIONE VERDE	186.662	-20,12%	233.687	-	47.025
PRESTAZIONI PROFESSIONALI OCC.LI	469.927	579,60%	69.148		400.779
PRESTAZIONI SERVIZIO ANTINCENDIO	169.082	-16,86%	203.364	-	34.282
PRESTAZIONI SERVIZI SICUREZZA	4.199.535	5,20%	3.991.885		207.650
PRESTAZIONI SERVIZIO PULIZIA	2.141.567	-1,77%	2.180.222	-	38.655
PROM.NI COMM.BAN.NUOVE ROTTE	3.101.207	-10,22%	3.454.384	-	353.177
PROMOZIONI COMMERCIALI	12.860.436	20,79%	10.647.104		2.213.332
PUBBLICITA' DIVERSE	99.612	-5,41%	105.313	-	5.701
SERVIZIO FALCONERIA	177.951	6,99%	166.320		11.631
SERVIZIO PASS.RID.MOBILITA'	635.083	-0,37%	637.461	-	2.378
SPESE POSTALI	8.127	-6,58%	8.699	-	572
SPESE RIPROTEZIONE PAX	88.015	-29,27%	124.432	-	36.417
STAMPA ED INSERZIONI	75.661	-17,75%	91.990	-	16.329
TICKET RESTAURANT	499.029	1,57%	491.314		7.715
UTENZA ENERGIA ELETTRICA	2.562.716	-7,93%	2.783.458	-	220.742
UTENZA GAS	261.738	59,50%	164.099		97.639
UTENZA IDRICA	296.282	6,12%	279.207		17.075
UTENZA TELEFONICA	107.463	-20,62%	135.384	-	27.921
VIAGGI E TRASF.AMM.RI E SIND	17.477	-29,72%	24.869	-	7.392
VIAGGI E TRASF.CONSULENTI	1.037	-92,23%	13.348	-	12.311
VIAGGI E TRASF.DIPENDENTI	232.401	1,19%	229.658		2.743
VISITE MEDICHE FISCALI	12.330	28,21%	9.617		2.713
SPESE DI RAPPRESENTANZA	42.643	-5,46%	45.104	-	2.461
TOTALE	37.710.615		35.365.597		2.345.018

Rispetto al precedente esercizio i costi per servizi si incrementano di circa 2.345 mila euro. Tale incremento non incide sulla redditività della Società in quanto neutralizzato dal corrispondente contributo in conto esercizio.

Costi per godimento di beni di terzi.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014		Differenza
NOLEGGIO AUTOMEZZI	-	-100,00%	4.310	-	4.310
NOLEGGI E FITTI DIVERSI	36.873	9,56%	33.656		3.217
CANONI DEMANIALI V/DGAC	3.661.860	15,73%	3.164.142		497.718
ONERI PER REVIS.CANONI DEMAN.	-		-		-
LOCAZIONI FINANZIARIE (LEASING)	119.164	-63,99%	330.913	-	211.749
SERVIZI CUTE	106.757	-18,07%	130.296	-	23.539
SERVIZI DCS	106.304	-37,89%	171.156	-	64.852
SERVIZI WORLDTRACER	15.775	26,22%	12.498		3.277
LOCAZIONI E LICENZE D'USO	134.949	82,83%	73.812		61.137
TOTALE	4.181.682		3.920.783		260.899

I costi per godimento di beni di terzi registrano un incremento di circa 261 mila euro, conseguenti principalmente ad un aumento dei canoni demaniali corrisposti ad Enac e determinati dallo stesso ente sulla base del traffico aeroportuale così come previsto dai provvedimenti di attuazione art.2, comma 188 della Legge 23/12/1996 n. 662

In relazione ai contratti di leasing in essere, così come voluto dal legislatore, si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione bene	Costo di acquisto	durata	Totale corrispettivo leasing	Prezzo di opzione	Canone Mensile	Residuo rate in scadenza	Anno di riscatto
Riferimento contratto di leasing operativo (importi esposti al netto di i.v.a.)							
Attrezzatura Handling Bari MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1174452 del 23/03/2010	380.600,00	mesi 60	408.031,42	3.806,00	6.800,52	0	2015
Automezzo strumentale Cobus Bari MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1174549 del 16/04/2010	286.302,00	mesi 60	300.768,89	2.863,02	5.012,81	0	2015
Attrezzatura Handling Brindisi MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1174454 del 06/04/2010	319.400,00	mesi 60	342.446,62	3.194,00	5.707,44	0	2015
Automezzo strumentale Cobus Brindisi MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 174548 del 19/04/2010	286.302,00	mesi 60	300.768,89	2.863,02	5.012,81	0	2015
Automezzo strumentale Amtincendio FG- DR482CK Unicredit Leasing SpA -Contratto di leasing n. PS1296450	100.000,00	mesi 60	110.568,35	1.000,00	1.842,81	0	2015
Automezzo strumentale Viano - EG690CD Mercedes Benz Fin. SPA -Contratto di leasing n. 2170298 / 2011	43.589,19	mesi 48	48.364,58	10.640,20	652,95	0	2015
Nissan NP-300 (Agibilità BR) MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1423688 / 2012	20.176,39	mesi 48	20.526,39	181,94	344,53	7	2016
Nissan NP-300 (Agibilità BA) Credem leasing SPA -Contratto di leasing n. AL156616 / 2012	17.689,36	mesi 48	19.011,50	404,50	176,78	3	2016
Golf 2012 - 1.4 TGI VolksWagen Financial Service	21.973,07	mesi 24	26.148,68	1.098,65	932,09	5	2016
Automezzo strumentale Viano - EZ481SP Mercedes Benz Fin. SPA -Contratto di leasing n. 2298369 / 2016	61.835,38	mesi 48	50.000,00	500,00	1.288,24	41	2019

Costi per il personale

La voce in esame comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
La voce in esame è così dettagliata:

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
SALARI E STIPENDI	13.514.316	-0,39%	13.567.008	- 52.692
ONERI SOCIALI	3.974.745	-4,36%	4.156.161	- 181.416
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	933.738	-0,12%	934.867	- 1.129
ALTRI ONERI DEL PERSONALE	-		-	-
TOTALE	18.422.799		18.658.036	-235.237

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad euro 15.931.448 di cui euro 476.329 relativi alle immobilizzazioni immateriali ed euro 15.455.119 alle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione economica e considerando per i beni materiali anche l'usura fisica, il tutto nel rispetto delle disposizioni del codice civile.
Il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
AMMORT.CONCESS.BREVET.MARCHI	157.421	0,17%	157.152	269
AMMORT.ALTRE IMMOBILIZZ. IMMAT.LI	264.733	-3,10%	273.194	- 8.461
AMMORT.SFW SIST.GEST.AUTOMATICA BA	54.175	-86,87%	412.642	- 358.467
AMMORT.SFW LOCAL DCS TA	-	-100,00%	7.669	- 7.669
AMMORT. TERRENI E FABBRICATI	113.002	-9,95%	125.487	- 12.485
AMMORT. IMPIANTI E MACCHINARI	50.286	-10,50%	56.188	- 5.902
AMMORT. ATTREZZATURE	281.982	-1,60%	286.560	- 4.578
AMMORT. ALTRI IMMOBILIZ. MATERIALI	15.009.849	3,73%	14.470.590	539.259
TOTALE	15.931.448		15.789.482	141.966

Si precisa che la voce ammortamenti ingloba Interessi Revolving capitalizzati in esercizi precedenti per quota 2015 pari ad euro 231 mila.
Le quote di ammortamento 2015 coperte da contributi ammontano ad Euro 11.627.445.

In ossequio ai principi della prudenza e della competenza ed anche in considerazione di vari fattori di rischio del settore, nell'esercizio 2015, si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 288.011 al fine di fronteggiare l'eventuale rischio di perdite su crediti commerciali.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
ACCANT.PERDITE SU CREDITI	288.011	-2,69%	295.986	- 7.975
TOTALE	288.011		295.986	-7.975

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto, hanno subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
RIMANENZE MATER.CONSUMO	12.498	-59,57%	30.913	- 18.415
RIMANENZE CANCELL./STAMPATI	9.005	-130,55%	- 29.472	38.477
RIMANENZE TKTS REST.	- 3.135	-151,61%	6.074	- 9.209
RIMANENZE BADGES	- 2.444	-185,37%	2.863	- 5.307
RIMANENZE FINALI MAT.SANITARIO	8	-102,99%	- 268	276
RIMANENZE CARBURANTI	256	-93,34%	3.841	- 3.585
TOTALE	16.188		13.951	2.237

Accantonamento per rischi

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
ACCANT.RISCHI E ONERI	2.130.746	288,04%	549.108	1.581.638
TOTALE	2.130.746		549.108	1.581.638

Per l'esercizio 2015, nell'ottica di valutazione prudenziale dei rischi aziendali, si è proceduto all'accantonamento di Euro 2.130.746 , a titolo di fondo rischi legali.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
DIRITTI CAMERALI	2.422	-34,86%	3.718	- 1.296
GIORNALI / LIBRI / RIVISTE	18.897	-13,68%	21.892	- 2.995
IMPOSTA DI BOLLO	24.547	6,98%	22.945	1.602
IMPOSTA DI REGISTRO	9.600	-45,87%	17.736	- 8.136
IMPOSTE COMUNALI	214.388	6,35%	201.590	12.798
PERDITE SU CREDITI	162.394	800,74%	18.029	144.365
QUOTE ASSOCIATIVE	104.402	38,37%	75.452	28.950
ALTRE IMPOSTE E TASSE DIVERSE	28.375	8,07%	26.257	2.118
TASSA PROPRIETA AUTOVEICOLI	4.518	4,58%	4.320	198
TASSA VIDIMAZIONE REGISTRI	516	0,00%	516	-
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DIVERSE	852.904	155,12%	334.313	518.591
COSTI VARI D'ESERCIZIO	34.934	84,65%	18.919	16.015
TOTALE	1.457.897		745.687	712.210

Nella voce "sopravvenienze passive diverse" sono comprese, altresì, (così come stabilito dal OIC n. 1 della Serie "interpretazioni"), sopravvenienze per Euro 853 mila relative a valori stimati causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti e componenti di reddito

collegati alla gestione ordinaria che scaturiscono da diminuzioni dell'attivo.

Le perdite su crediti sono relative alla svalutazione di posizioni finanziarie attive al cui supporto esistono elementi certi e precisi. In particolare la maggior parte dei crediti risultano avere valore inferiore a 2.500,00 euro e un ritardo nell'incasso superiore a sei mesi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(1.905.813)	(2.360.414)	454.601

La società nell'esercizio 2015 ha utilizzato in modo consistente le linee di credito concesse. Le forme di utilizzo sono state principalmente per anticipazione fatture clienti, impieghi in conto corrente e finanziamenti. Il ricorso al credito bancario è stato determinato principalmente dal ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio.
Gli utilizzi in questione hanno comunque fatto registrare un decremento degli oneri finanziari rispetto al decorso esercizio.
Qui di seguito si riporta la specifica dei proventi e degli oneri finanziari. In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 punto 8 c.c.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
INTERESSI ATT.ALTRI TITOLI	-		-	-
INTERESSI ATTIVI C/C BANCARI	1.653	17,57%	1.406	247
INTERESSI ATT.CRED.V/CLIENTI	104.016	5,24%	98.841	5.175
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	17.914	75,59%	10.202	7.712
TOTALE	123.583		110.449	13.134

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
INTERESSI PASSIVI BANCARI	1.910.594	-15,39%	2.258.154	- 347.560
INTERESSI PASSIVI DI MORA	1.081	-89,14%	9.958	- 8.877
ALTRI ONERI FINANZIARI	116.212	-42,28%	201.350	- 85.138
TOTALE	2.027.887		2.469.462	-441.575

Utili e perdite su cambi

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
UTILI SU CAMBI	893	319,25%	213	680
PERDITE SU CAMBI	- 2.402	48,82%	- 1.614	- 788
TOTALE	-1.509		-1.401	-108

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di rivalutazioni o svalutazioni di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(186.866)	171.828	(358.694)

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari iscritta per un importo complessivo di euro 225 mila, raccoglie le risultanze economiche di eventi gestionali, imprevisti ed imprevedibili, riferibili ad esercizi precedenti.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	1.992		-	1.992
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	222.667	-74,54%	874.485	- 651.818
TOTALE	224.659		874.485	-649.826

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari, per un importo complessivo di euro 411.525 rappresentano componenti negativi di reddito che non rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa generati da fatti extragestionali o accidentali. In particolare, è stata registrata la differenza contabile derivante dalla chiusura del programma di interventi realizzati ex art. 17 della legge 135/97.

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	411.521	-41,43%	702.657	- 291.136
DIFFERENZE ARR.TO EURO	4		-	4
TOTALE	411.525		702.657	-291.132

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.428.560	2.385.108	(956.548)

DESCRIZIONE	2015	Var. %	2014	Differenza
IRES C/ESERCIZIO	1.146.335	3,01%	1.112.854	33.481
IRAP C/ESERCIZIO	598.627	-53,28%	1.281.388	- 682.761
IMPOSTE ANTICIPATE	- 337.456	1067,67%	- 28.900	- 308.556
IMPOSTE DIFFERITE	21.054	6,52%	19.766	1.288
TOTALE	1.428.560		2.385.108	-956.548

Le imposte IRES e IRAP correnti sono state iscritte per competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono state iscritte imposte differite nei componenti negativi di reddito riferite ai proventi per interessi di mora addebitati ai clienti e non incassati nel corso dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	IRES Variazioni (+)	IRES Variazioni (-)	IRAP Variazioni (+)	IRAP Variazioni (-)
RF – Comp. Amm. non corrisposti (art. 64, c. 3)				
RF – Imposte indeducibili (art. 64, comma 1)	1.744.962,00			
RF – Amm.ti non deducibili – (art. 99 comma 1)	385.945,02	385.230,00		
RF – Spese relative a più esercizi (art. 74)				
RF – Svalut. e accant. Non deducibili (art. 71)	2.448.061,43			
RF – Altre variazioni in aumento	751.240,50			
RF – Costi non ded.in prec.eserc. (art.75, co.4)				
RF – Altre variazioni in diminuzione		1.761.203,15		
IQ – Altri ricavi e proventi				
IQ – Costi per materie prime e merci ecc.				
IQ – Costi per servizi			1.188.983,54	
IQ – Costi per godimento beni di terzi				
IQ – Ammortamento indeducibili			617.327,06	385.230,00
IQ – Accantonamenti			2.130.746,46	728.938,02
IQ – Oneri diversi di gestione			138.456,33	214.408,79
Costo per il personale dipendente			18.422.799,13	
Contratti formazione lavoro				
Spese per apprendisti e disabili				
Deduzioni costo del personale				14.900.362,00
Oneri utilità sociale entro 0,5% del personale				
Svalutazione crediti			288.010,85	
Proventi finanziari				123.583,00
Oneri finanziari			2.043.644,06	
Proventi straordinari				69.943,00
Oneri straordinari			554.763,45	
Tremonti TER				
Imposte				
Imposte correnti IRES			1.146.335,00	
Imposte correnti IRAP			598.627,00	
Imposte anticipate IRES		809.172,00		809.172,00
Imposte anticipate IRAP		134.751,00		134.751,00
Utilizzo imposte anticipate IRES	542.430,00		542.430,00	
Utilizzo imposte anticipate IRAP	64.037,00		64.037,00	
Imposte differite IRES	28.604,00		28.604,00	
Imposte differite IRAP	0,00		0,00	
Utilizzo imposte differite IRES		7.550,00		7.550,00
Utilizzo imposte differite IRAP		0,00		0,00
Abbattimento forfetario IRAP				
Totale delle variazioni	**5.965.279,95**	**3.097.906,15**	**27.764.763,88**	**17.373.937,81**
Utile / Perdita di esercizio netto imposte correnti	1.301.115,45		1.301.115,45	
Perdite pregresse				= = = =
Reddito imponibile		4.168.489,25		11.691.941,52

La società ha stipulato, nel corso degli anni, con primarie istituzioni finanziarie, alcuni contratti finalizzati a ridurre il rischio di variabilità dei tassi di interesse. Gli strumenti derivati in essere, a fine 2015, sono contratti Mark to Market Derivati OTC la cui composizione e di seguito indicata.

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/ contrattazione	data scadenza finale	mark to market
Opzione su Tassi di Interesse	27243495	euro	10.000.000	10.000.000	03/01/2006	02/01/2026	25.527
Opzione su Tassi di Interesse	10684719	euro	10.000.000	10.000.000	03/01/2006	02/01/2026	-1.493.335
Interest rate swap	10619961	euro	29.189.189	20.270.270	04/08/2009	29/06/2018	-1.722.754

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data di rilevazione indicata in oggetto, il cui segno positivo (+) o negativo (-) è da riferirsi alla posizione del Cliente. Il calcolo del Mark to Market è stato effettuato sulla base della metodologia standard di cui si serve la Banca che riteniamo conforme alle metodologie generalmente in uso sul mercato. La metodologia di determinazione del Mark to Market utilizza molteplici parametri e indici, peraltro, non assoluti ed esaustivi, a loro volta determinati sulla base di dati e notizie di mercato (a seconda dei casi: tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti rilevati alla data di chiusura del bilancio 2015.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Numero Azioni 12 950

Valore Nominale € 1.000

La società non ha emesso nè azioni di godimento nè obbligazioni convertibili in azioni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni su finanziamenti effettuati dai soci

(Rif. art. 2427, comma n. 19 bis, C.c.)

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III *"Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità"* ed *"al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse"* in data 28.10.2014 Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione in data 15.12.2014 ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione € 17,5 milioni di euro. Sulla base della anticipazione ricevuta in data 22.12.2014 sono stati determinati oneri finanziari al 31.12.2015 per un ammontare di circa euro 102 mila al tasso formato dall'EURIBOR 1 mese lettera (misurato sul quotidiano Il Sole 24 ore l'ultimo giorno del mese precedente) 0,100 punti percentuali – così come convenzionalmente dovuti dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria – uno spread pari al parametro EURIRS 6 anni, come da rilevazione effettuata il giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione. La prima erogazione è stata quantificata sulla base del piano di interventi previsto dal crono programma, il restante importo sarà erogato in ragione del fabbisogno di liquidità generato dell'avanzamento del piano di interventi, previa rendicontazione di una percentuale non inferiore al 70% delle anticipazioni già concesse .

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 20 bis, C.c.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 21 bis, C.c.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate

(Rif. art. 2427, comma n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi erogati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni in ordine ai corrispettivi maturati negli esercizi 2015 e 2014, per le attività di revisione, certificazione e consulenze ricevute a vario titolo. Ai sensi di legge si evidenzia che all'Amministratore Unico in carica nominato con delibera del 25/03/2013 è stato corrisposto il compenso lordo di euro 120.000,00 ed il Premio di risultato di Euro 30.000,00 così come definito dall'Assemblea dei Soci.
Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per complessivi Euro 67.430 (articolo 2427, comma 1, n. 16, c.c.) e l'organo di revisione legale € 19.000;00 il quale non comprende la revisione dei prospetti contabili di rendicontazione regolatoria.

Descrizione	31/12/2015	%	31/12/2014	Differenza
Compenso Amministratore	150.000,00	0,00%	150.000,00	0,00
Compenso Sindaci	67.430,05	4,07%	64.793,08	2.636,97
Consulenza Fiscale e Organizzativa	14.400,00	0,00%	14.400,00	0,00
Consulenza Cash-Flow	12.000,00	0,00%	12.000,00	0,00
Consulenza Legale	0,00	-100,00%	15.493,72	-15.493,72
Compenso Legge 231	11.000,00	37,50%	8.000,00	3.000,00
Consulenza del lavoro	54.000,00	0,00%	54.000,00	0,00
Certificazione e revisione bilancio	19.000,00	0,00%	19.000,00	0,00
Certificazione adempimenti di settore	50.000,00	-10,71%	56.000,00	-6.000,00
Controllo Contabile	12.000,00	0,00%	12.000,00	0,00
Totale	389.830,05		405.686,80	-15.856,75

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Conclusioni

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2015, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Ringraziando i dirigenti e i dipendenti della Società, le Istituzioni centrali e locali, per il loro impegno e la proficua collaborazione, si propone di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 e si invita a destinare l'utile di esercizio pari a Euro 1.301.115 in considerazione di quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, per 1/20 a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

Bari, 8 Giugno 2016

L'Amministratore Unico

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2015

Cariche sociali

Amministratore Unico Giuseppe Acierno

Collegio Sindacale

Presidente Valter Pastena

Sindaci effettivi

Domenico Viola

Anna Lucia Muserra

Sindaci supplenti

Mario Aulenta

Daniela Caterino

Società di Revisione e Certificazione Ria Grant Thornton S.p.A.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Giorgio Martellino

Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione:

Raffaella Calasso

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

AZIONISTA	**TOTALE SOTTOSCRITTO**	**%**
Regione Puglia	€ 12.873.988,00	99,414
Città Metropolitana di Bari	€ 7.457,00	0,058
Amministrazione Provinciale di Brindisi	€ 303,00	0,002
Amministrazione Provinciale di Foggia	€ 1.108,00	0,009
Amministrazione Comunale di Bari	€ 5.230,00	0,040
Amministrazione Comunale di Brindisi	€ 1.611,00	0,012
Camera di Commercio di Taranto	€ 51.825,00	0,400
Camera di Commercio di Bari	€ 7.608,00	0,059
Camera di Commercio di Lecce	€ 303,00	0,002
Camera di Commercio di Brindisi	€ 567,00	0,004
Totale	€ *12.950.000,00*	**100,00**

Signori Azionisti,

l'esercizio 2015 è stato un anno positivo per Aeroporti di Puglia S.p.A. evidenziando un utile di esercizio di Euro 1.301.115 (+ 18% rispetto al 2014).

Il traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese ha fatto registrare valori in aumento (+ 6,44%) rispetto al 2014, in particolare per quanto riguarda il traffico internazionale, riportando un volume annuo di 6.224.271 passeggeri, livello massimo raggiunto dalla società negli anni.

In considerazione della necessità del socio Regione Puglia di effettuare opportuni approfondimenti sulle scelte relative alla Campagna di comunicazione per l'incentivazione del turismo in coming, rimettendo poi al Consiglio Regionale ogni definitiva valutazione, con relativo invito all'Amministratore Unico di Aeroporti di Puglia a valutare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2364 c.c., si è disposto di avvalersi dei più ampi termini per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2015.

Nel 2015 sono stati posti i passi fondamentali di attuazione della pianificazione strategica che ha definito le specifiche "vocazioni" dei singoli aeroporti pugliesi costituenti la "Rete aeroportuale pugliese", così come definita dalla Direttiva UE 2009/12, per la quale è in corso l'istruttoria per la definizione del nuovo Contratto di Programma con ENAC ed Autorità di Regolazione dei Trasporti.

In particolare, nel 2015 sono state avviate le iniziative finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di integrazione tra l'attività di gestione aeroportuale e l'industria aeronautica, con particolare riferimento all'Aeroporto di Grottaglie, in linea con gli indirizzi del Piano Nazionale degli Aeroporti e dell'attuale Piano Regionale dei Trasporti.

Tale peculiarità della Rete aeroportuale pugliese ha trovato ampio riconoscimento nell'ambito del Piano Nazionale degli Aeroporti, orientando gli investimenti infrastrutturali, tenuto conto dell'innovazione normativa in materia di Aiuti di Stato agli aeroporti (Linee Guida UE del 4.4.2014), alla luce della quale è in corso di verifica l'intervento di prolungamento della pista di volo di Foggia.

Con l'incremento del traffico, anche il livello di concorrenza nei servizi di Handling liberalizzati si è innalzato, introducendo negli aeroporti pugliesi un nuovo e più dinamico scenario di mercato, che ha determinato l'applicazione per la prima volta della "clausola sociale", prevista dal CCNL-Sezione Gestori a salvaguardia dei livelli occupazionali nell'ambito del "Sistema aeroporto".

L'approvazione da parte di ENAC della Carta dei Servizi con elevati livelli di servizio e la realizzazione di importanti investimenti in ambito ambientale, con particolare riferimento all'efficientamento energetico, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. ad un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto sui valori economico-patrimoniali.

Il risultato di esercizio registrato nel 2015, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, deriva dalle azioni di sviluppo commerciale e di efficientamento operativo attuate dal Management, e conferma la positività della gestione nell'ottica del consolidamento dell'assetto patrimoniale aziendale e dell'innalzamento del valore anche del "capitale umano", in termini anche di stabilizzazione organizzativa e contrattuale dei lavoratori.

Gli Aeroporti di Bari, Brindisi e Grottaglie (TA), come definito dal D.P.R. n. 201 del 17.09.2015, sono stati qualificati di interesse nazionale di cui all'art. 698 del C.d.N., nell'ambito del Piano Nazionale degli Aeroporti. L'Aeroporto di Foggia, invece, è rientrato tra gli Aeroporti di interesse regionale. L'art. 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, infatti, prevede che sono trasferiti a Regioni e Enti locali *"gli aeroporti di interesse regionale o locale* appartenenti al demanio aeronautico civile statale e le relative pertinenze, diversi da quelli di interesse nazionale così come definiti dall'articolo 698 del Codice della navigazione"

Con nota prot. 14280 del 30.09.2015 è stato richiesto ad ENAC l'avvio del procedimento per l'istituzione della "Rete aeroportuale" ai sensi dell'art. 2, punto 5 e dell'art. 4 della Direttiva UE 2009/12 e dell'art. 74 del D.L. n.1 del 24.01.2012, convertito con modificazioni nella legge 27/2012.

ENAC ha espresso parere favorevole con provvedimento prot. 122936/CSE del 23.11.2015.

Tutto ciò è coerente con lo sviluppo della normativa di riferimento con l'emanazione della Direttiva UE 2009/12 "Airport Charges" ed in considerazione del recepimento della stessa con il D.L. n. 1 del 24.1.2012 (convertito nella Legge n. 27/2012)

Per quanto riguarda Aeroporti di Puglia S.p.A., l'art.2 punto 5 della Direttiva UE 2009/12 individua la "Rete Aeroportuale", intesa come "un gruppo di aeroporti , debitamente designato come tale dallo Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale", prevedendo all'art. 4 che "Gli Stati membri possono autorizzare il gestore aeroportuale di una rete aeroportuale a introdurre un sistema di tariffazione aeroportuale comune e trasparente da applicare all'intera rete".

L'art. 74 del D.L. n. 1/2012, inoltre, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Conferenza Unificata Stato-Regioni, sono designate le reti aeroportuali sul territorio italiano. L'Autorità di vigilanza può autorizzare il gestore aeroportuale di una rete aeroportuale ad introdurre un sistema di tariffazione aeroportuale comune e trasparente da applicare all'intera rete.

In tal senso tra le direttrici del Piano Nazionale degli Aeroporti viene citata:

> "...l'incentivazione alla costituzione di reti o sistemi aeroportuali, che si ritiene possano costituire la chiave di volta per superare situazioni di inefficienza, ridurre i costi e consentire una crescita integrata degli aeroporti, con possibili specializzazioni degli stessi...".

In data 17 marzo 2016, la Società Aeroporti di S.p.a., affidataria della gestione degli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, ha notificato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) di

avere programmato per il giorno 24 Marzo 2016 l'avvio della Consultazione degli Utenti dei propri aeroporti sulla proposta di revisione dei Diritti aeroportuali per il Periodo tariffario 2016/2019.

A tal fine, questa Società ha provveduto a predisporre il "Documento di Consultazione", in conformità a quanto previsto all'Articolo 4.1 del Modello di Regolazione Tariffario per aeroporti con traffico compreso tra 3 e 5 milioni passeggeri/anno (Modello 2) – approvato dall'ART con Delibera 64/2014.

Con l'avviso di intervenuta notifica all'ART dell'avvio della Procedura di Consultazione, pubblicato sul sito della stessa Autorità con comunicato n. 4/2016, in data 24 Marzo 2016 è stata avviata la Consultazione degli Utenti sulla Proposta di Revisione dei Diritti Aeroportuali per il Periodo tariffario 2016-2019 per gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie.

L'audizione pubblica si è tenuta il 26 aprile 2016 e si è conclusa con il raggiungimento di una intesa sostanziale sulla proposta di revisione dei diritti aeroportuali che, però, resta condizionata all'emanazione del decreto ministeriale di designazione della rete aeroportuale pugliese.

La Rete Aeroportuale Pugliese

Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043.

I quattro aeroporti menzionati sono tutti gestiti da un'unica società, AdP (Aeroporti di Puglia SpA); questa caratteristica, che è unica in ambito italiano per le reti aeroportuali regionali, garantisce l'opportunità di sviluppare una pianificazione integrata dello sviluppo dei quattro scali, in ragione di specificità funzionali che possono venire attribuite in un'ottica di ottimizzazione complessiva del sistema.

Questa impostazione risulta particolarmente idonea in quei contesti territoriali caratterizzati dalla compresenza di più scali aerei, con bacini di traffico (catchment area) in parte più o meno importante sovrapposti, nei quali un'analisi del singolo aeroporto potrebbe portare alla sovrastima del mercato potenziale ed all'attribuzione di una molteplicità di funzioni che potrebbero invece più convenientemente essere distribuiti tra nodi aeroportuali limitrofi, evitando duplicazioni non giustificate da effettive esigenze di mercato e favorendo le vocazioni proprie di ciascuno.

Il Master Plan di AdP, oltre a costituire il documento di riferimento nel procedimento di rilascio della concessione di gestione totale, è stato integralmente recepito nel Piano Regionale dei Trasporti della Puglia, tuttora vigente.

L'Autorità d Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera n. 31 del 7.5.2014, ha sottoposto a consultazione i Modelli di Regolazione dei Diritti aeroportuali.

L'obiettivo del nuovo Contratto di Programma, quindi, sarà quello di poter determinare una configurazione UNICA di costi riferita agli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, in modo da poter sottoscrivere un UNICO Contratto di Programma della Rete Aeroportuale Pugliese.

Sulla base di quanto riportato a pag. 2 dell'Allegato A – Nota Metodologica, "tutti gli aeroporti

appartenenti al sistema applicano il modello regolatorio di quello principale per volumi di traffico", la RETE AEROPORTUALE PUGLIESE applicherà il Modello di Regolazione previsto per Bari (traffico compreso tra 3 e 5 milioni di passeggeri).

L'andamento del traffico

Nel 2015 sono transitati negli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie 6.224.271 passeggeri, con un incremento pari al 6,44% rispetto allo stesso periodo del 2014.

La Rete aeroportuale pugliese, quindi, chiude un anno caratterizzato dalla costante crescita del traffico, specie di quello riferito alla linea internazionale.

Ci troviamo in presenza di un dato storico per i nostri aeroporti che mai avevano raggiunto un così alto numero di passeggeri. Un risultato frutto del costante e mirato confronto avviato da Aeroporti di Puglia con vettori concretamente interessati a sviluppare traffico, Turkish Airlines, Air Dolomiti, British Airways, Swiss, Vueling, Air Berlin solo per citarne alcuni, che hanno favorito la crescita della linea internazionale attraverso strategiche connessioni con primari hub intercontinentali – Istanbul, Monaco di Baviera, Londra, Zurigo, Barcellona e Berlino.

La Puglia, poi, può contare su un capillare network di collegamenti punto a punto assicurati da innumerevoli vettori low cost che la collegano ai principali mercati europei. Fondamentale risulta perciò l'apporto di queste compagnie che, nella loro globalità, rappresentano ormai i 2/3 del valore complessivo del traffico e che hanno consentito alla Puglia di superare oggettive condizioni di isolamento che sino a qualche anno fa ne avevano condizionato lo sviluppo.

Oggi, infatti, in Puglia operano tutte le principali compagnie low cost (Ryanair, EasyJet, Wizzair, Transavia, Eurowings, Volotea, Mistral Air), che hanno avviato nuovi collegamenti e conseguito eccellenti risultati.

Passando all'analisi più dettagliata del consuntivo del traffico passeggeri, emerge in tutta la sua importanza il forte incremento registrato dalla linea internazionale che cresce sulla rete regionale di ben 301.931 passeggeri, pari al + 21,6% rispetto al dato 2014.

Come già segnalato, il totale passeggeri (arrivi + partenze) nel 2015 sull'aeroporto di Bari è stato di 3.968.265 unità. Di queste 3.874.875 (+8,3%) rappresentano il totale dei voli di linea, che sommano i 2.602.305 passeggeri riconducibili a voli di linea nazionali (+2,61%) e 1.272.570, +22,24% alla linea internazionale.

Anche i dati riferiti all'Aeroporto di Brindisi evidenziano positivi risultati, dove nel 2015 i passeggeri in arrivo e partenza sono stati 2.253.834, il +4,17% rispetto ai 2.163.658 passeggeri del 2014.

Anche per Brindisi il maggior incremento percentuale (+19,76%) è stato registrato per il traffico di linea internazionale (dai 356.213 passeggeri del 2014 ai 426.603 dello scorso anno); incrementi più contenuti per i passeggeri di linea nazionale che hanno raggiunto quota 1.787.167, pari al +1,18% rispetto al totale del 2014.

Aeroporti di Bari e Brindisi – Analisi delle rotte di linea

Aeroporto di Bari					
		2014	2015	2015 - 2014	Var %
Nazionale	a) Linea	2.536.186	2.602.305	66.119	2,61
	b) Charter	6.207	2.872	-3.335	-53,73
	c) Taxi	695	1034	339	48,78
	d) Av.Ge.	698	732	34	4,87
	Totale Nazionale	**2.543.786**	**2.606.943**	**63.157**	**2,48**
Internazionale	a) Linea	1.041.029	1.272.570	231.541	22,24
	b) Charter	81.559	76.535	-5.024	-6,16
	c) Taxi	903	923	20	2,21
	d) Av.Ge.	838	661	-177	-21,12
	Totale Internazionale	**1.124.329**	**1.350.689**	**226.360**	**20,13**
Totale Nazionale + Internazionale		**3.668.115**	**3.957.632**	**289.517**	**7,89**
Transiti		9.047	10.633	1.586	17,53
Totale Passeggeri		**3.677.162**	**3.968.265**	**291.103**	**7,92**

Aeroporto di Brindisi					
		2014	2015	2015 - 2014	Var %
Nazionale	a) Linea	1.766.295	1.787.167	20.872	1,18
	b) Charter	9.285	12.282	2.997	32,28
	c) Taxi	132	582	450	340,91
	d) Av.Ge.	894	835	-59	-6,60
	Totale Nazionale	**1.776.606**	**1.800.866**	**24.260**	**1,37**
Internazionale	a) Linea	356.213	426.603	70.390	19,76
	b) Charter	24.724	20.583	-4.141	-16,75
	c) Taxi	460	517	57	12,39
	d) Av.Ge.	1428	1081	-347	-24,30
	Totale Internazionale	**382.825**	**448.784**	**65.959**	**17,23**
Totale Nazionale + Internazionale		**2.159.431**	**2.249.650**	**90.219**	**4,18**
Transiti		4.227	4.184	-43	-1,02
Totale Passeggeri		**2.163.658**	**2.253.834**	**90.176**	**4,17**

Per l'aeroporto di Bari la crescita del traffico passeggeri su voli di linea è il risultato dell'effetto combinato dell'aumento del numero di movimenti (+3,69%) e del miglioramento dei livelli di riempimento (mediamente 6 pax in più per ciascun volo).

Le "nuove" rotte hanno determinato un aumento dei volumi pari a circa 122.000 passeggeri mentre le rotte "continuate" hanno contribuito alla crescita con oltre 257.000 passeggeri. Le rotte "cancellate" hanno determinato la perdita di circa 82.000 passeggeri.

Si segnala l'attivazione nel 2015 delle seguenti rotte:

- Istanbul operata da Turkish;
- Torino operata da Blue Air;
- Cluji operata da Wizzair;
- Zurigo operata da Swiss;
- Sofia operata da Mistral e Wizzair;
- Berlino operata da Ryanair;
- Amburgo operata da Germanwings;
- Atene operata da Volotea;
- Pau operata da Mistral;
- Skiathos operata da Volotea;
- Tirana operata da Air Vallee.

Per l'aeroporto di Brindisi la crescita del traffico passeggeri su voli di linea è stato determinato da un aumento del numero di movimenti (+0,83%) ma soprattutto dal miglioramento dei livelli di riempimento (mediamente 5 pax in più per ciascun volo).

Le "nuove" rotte hanno determinato un aumento dei volumi pari a circa 53.000 passeggeri mentre le rotte "continuate" hanno contribuito alla crescita con 45.000 passeggeri. Le rotte "cancellate" hanno determinato, invece la perdita di 5.494 passeggeri.

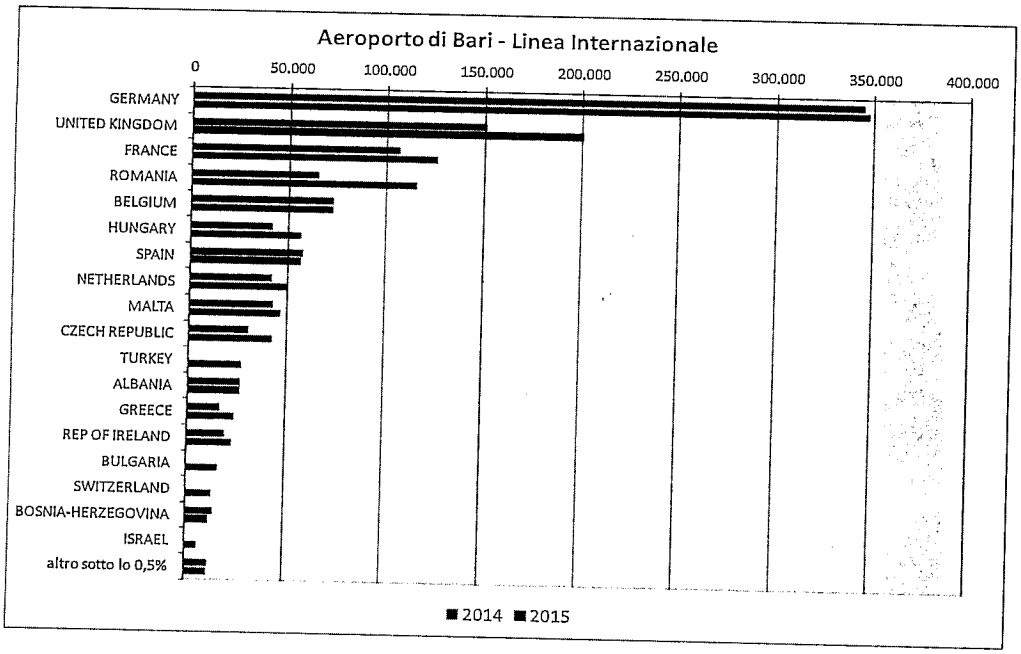
Si segnala l'attivazione nel 2015 delle seguenti rotte:

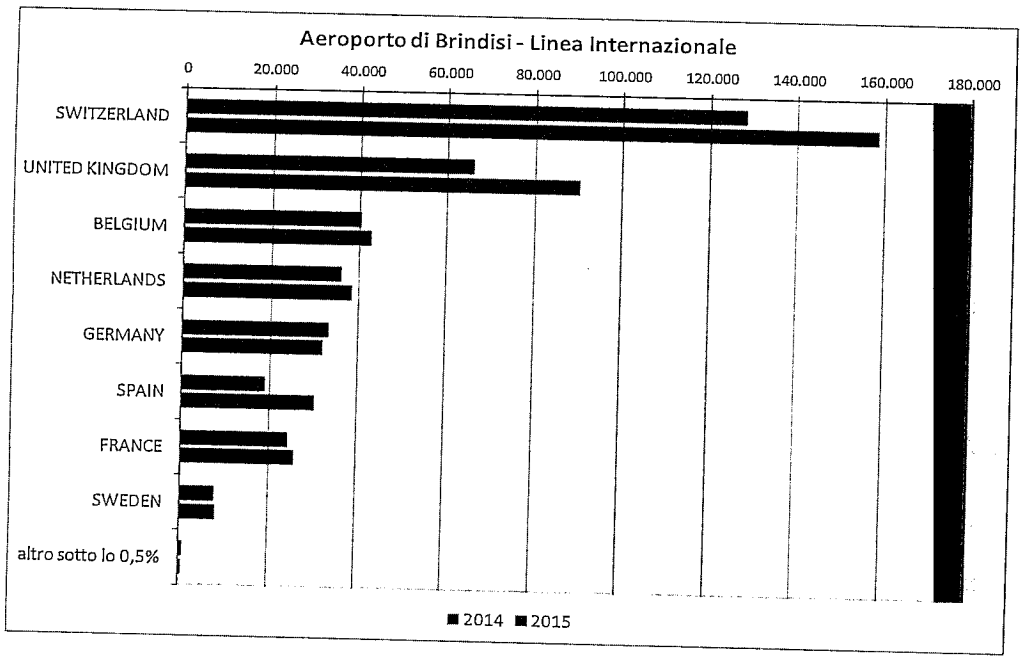
- Perugia operata da Ryanair;
- Londra Gatwick operata da Easyjet;
- Zurigo operata da Swiss;
- Verona operata da Volotea.

Aeroporto di Brindisi - Voli di linea											
Classificazione rotta	Movimenti			Media passeggeri per volo			Passeggeri			Effetto variazione n.ro movimenti	Effetto variazione n.ro passeggeri per volo
	2014	2015	Δ (2015-2014)	2015	2014	Δ (2015-2014)	2014	2015	Δ (2015-2014)		
Cancellata	57		-57		96	-96	5.494		-5.494		
Continuata	15.328	15.014	-314	144	138	6	2.115.444	2.160.793	45.349	-43.332	88.681
Nuova		450	450	118		118		52.953	52.953		
altro	72	122	50	0	22	-22	1.570	24	-1.546		
Totale	15.457	15.586	129	142	137	5	2.122.508	2.213.770	91.262		

Aeroporto di Bari - Voli di linea											
Classificazione rotta	Movimenti			Media passeggeri per volo			Passeggeri			Effetto variazione n.ro movimenti	Effetto variazione n.ro passeggeri per volo
	2014	2015	Δ (2015-2014)	2015	2014	Δ (2015-2014)	2014	2015	Δ (2015-2014)		
Cancellata	773		-773		106	-106	82.124		-82.124		
Continuata	27.183	27.696	513	135	129	6	3.495.091	3.752.409	257.318	66.177	190.997
Nuova		1.247	1.247	98		98		122.439	122.439		
altro	636	703	67	0	0	0		27	27		
Totale	28.592	29.646	1.054	131	125	6	3.577.215	3.874.875	297.660		

Ripartizione per Paese del traffico di linea internazionale





La Germania si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Bari. Nel 2015 le prime sette Nazioni in elenco hanno rappresentato oltre l'80% del traffico passeggeri.

La Svizzera si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Brindisi. Nel 2015 le prime cinque Nazioni in elenco hanno rappresentato oltre l'80% del traffico passeggeri.

Anche nel 2015 gli Aeroporti pugliesi hanno fatto evidenziare dinamiche di crescita del traffico internazionale, grazie anche alle iniziative intraprese fin dal 2006 per lo sviluppo della connettività aerea della Puglia, quali:

- l'attivazione di nuove rotte "point to point", prevalentemente "low cost", di collegamento con le destinazioni più rilevanti dal punto di vista economico, soprattutto con riferimento al traffico "incoming";
- il consolidamento e sviluppo del collegamento di feederaggio verso Hub nord-europei.

Le suddette iniziative si sono rafforzate nel 2015, con l'attivazione del collegamento con Istambul da parte della Turkish Airlines, che ha consentito di migliorare la connettività con i paesi orientali.

Il significativo livello di sviluppo della connettività è stato raggiunto solo in congiunzione con una campagna di comunicazione adeguata a promuovere il "brand" Puglia ed a sostenere il forte sviluppo del traffico.

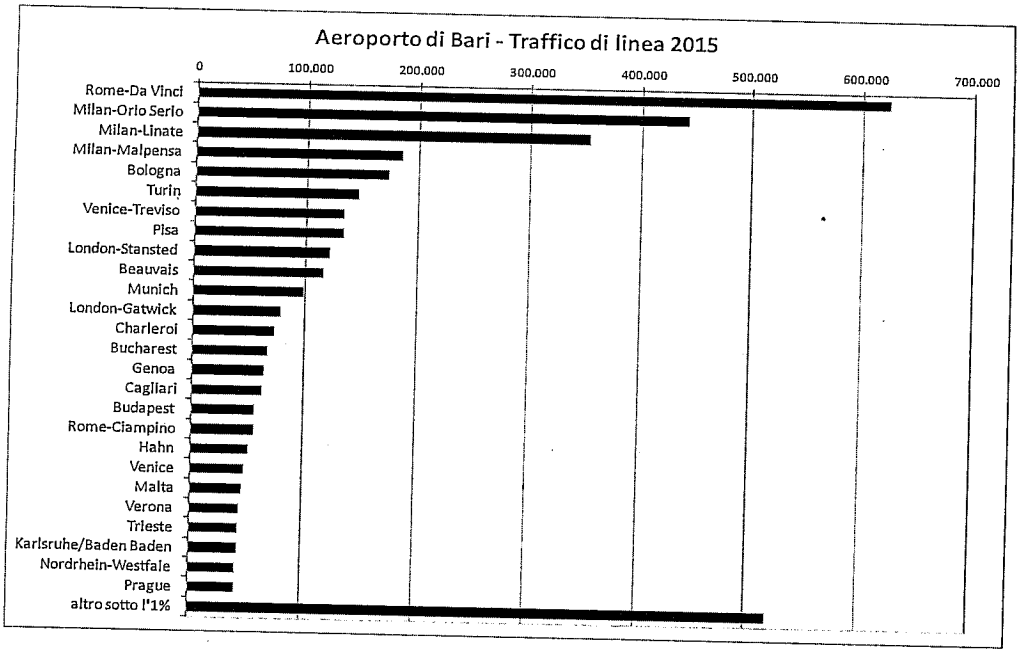
Le azioni di sviluppo turistico del territorio dovranno sempre più essere orientate al canale di comunicazione web. In tal senso Aeroporti di Puglia S.p.A. ha rinnovato il proprio sito internet al fine di renderlo un'efficace leva commerciale e di servizio per l'utenza, sempre più abituata all'utilizzo dei web-services tramite smartphone.

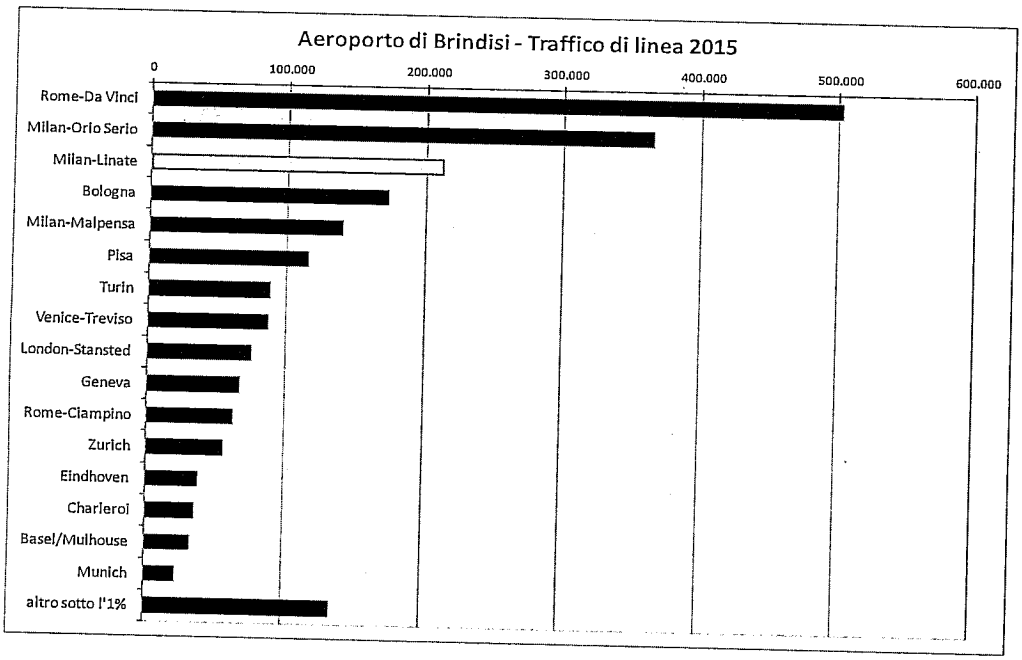
Le nuove Linee Guida UE del 4.4.14 sugli aiuti agli aeroporti e sull'incentivazione dello start-up di nuove rotte aeree, nonché il D.L.145/13 "Destinazione Italia" con le successive Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2.10.2014 e dell'ENAC del 23.12.2014, inseriscono ulteriori vincoli e condizioni per la fruizione di tali benefici.

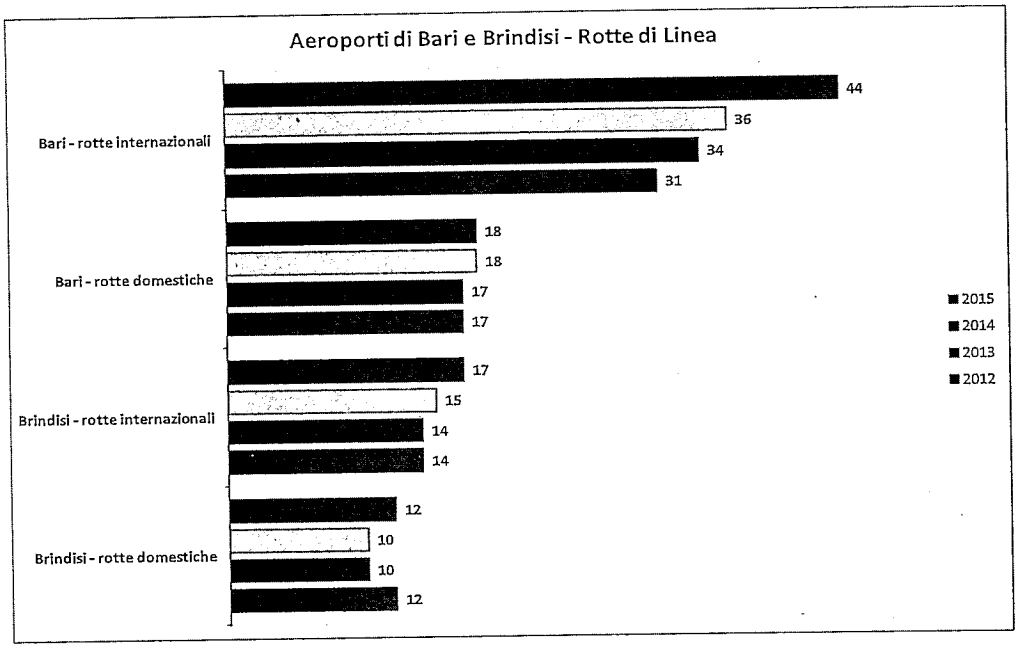
E' in corso la definizione di tutte le ipotesi finalizzate al consolidamento dei risultati ottenuti ed allo sviluppo di nuove misure di incentivazione compatibili con la nuova normativa UE, da candidare al finanziamento nell'ambito della nuova programmazione regionale 2014-2020.

Si evidenzia sempre più la necessità di rafforzare il coordinamento con altri Enti competenti nel settore turistico e commerciale, in particolare con Pugliapromozione, e Fiera del Levante.

Le destinazioni più importanti sono state le seguenti:


Aeroporto di Bari - Traffico di linea 2015
0
100.000
200.000
300.000
400.000
500.000
600.000
700.000
Rome-Da Vinci
Milan-Orio Serio
Milan-Linate
Milan-Malpensa
Bologna
Turin
Venice-Treviso
Pisa
London-Stansted
Beauvais
Munich
London-Gatwick
Charleroi
Bucharest
Genoa
Cagliari
Budapest
Rome-Ciampino
Hahn
Venice
Malta
Verona
Trieste
Karlsruhe/Baden Baden
Nordrhein-Westfale
Prague
altro sotto l'1%


Aeroporto di Brindisi - Traffico di linea 2015
0
100.000
200.000
300.000
400.000
500.000
600.000
Rome-Da Vinci
Milan-Orio Serio
Milan-Linate
Bologna
Milan-Malpensa
Pisa
Turin
Venice-Treviso
London-Stansted
Geneva
Rome-Ciampino
Zurich
Eindhoven
Charleroi
Basel/Mulhouse
Munich
altro sotto l'1%



Per quanto riguarda il Traffico Freight-Cargo, all'Aeroporto di Grottaglie sono transitate merci per Kg 6.728.166 (-8,24% rispetto al medesimo periodo del 2014). In coerenza con la pianificazione regionale in essere, sarà necessario sviluppare la vocazione dell'Aeroporto di Grottaglie integrandolo in un sistema logistico territoriale che abbia come suo perno il porto di Taranto.

La Campagna di comunicazione e promozione della Puglia sui mervati di riferimento

Aeroporti di Puglia, dal 2009 sta realizzando un programma di sviluppo che si pone l'obiettivo di incrementare il numero di passeggeri che fruisce degli aeroporti pugliesi e di allargare il numero di collegamenti diretti (origine-destinazione) con la Puglia. Il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale al fine di:

incrementare il flusso dei turisti in Puglia;

attrarre gli investimenti diretti esteri;

internazionalizzare le imprese pugliesi;

incrementare la mobilità sociale dei cittadini pugliesi.

Nello specifico, la Campagna di comunicazione è stata progettata tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- concentrare le risorse su un unico mezzo di comunicazione;
- veicolare verso gli utenti un messaggio di efficienza e modernità, proprio delle campagne di comunicazione internet-based;
- correlare la politica di comunicazione di Aeroporti di Puglia con gli altri strumenti di comunicazione online della Regione Puglia e, più in generale, con la strategia di marketing territoriale della Regione.

La Campagna di comunicazione del 2015 è stata realizzata in collaborazione con Pugliapromozione, sulla base degli obiettivi e delle politiche della regione Puglia per lo sviluppo del turismo.

In collaborazione con l'Università di Bari, è stata realizzata un'analisi con l'obiettivo di testare empiricamente, anche alla luce della letteratura scientifica di riferimento, l'esistenza di una relazione causale tra la politica di comunicazione definita da Aeroporti di Puglia, gli strumenti utilizzati e la domanda di trasporto passeggeri negli scali pugliesi, nonché sull'impatto e sugli effetti moltiplicativi sull'economia del territorio regionale.

L'analisi si è posta l'obiettivo di stimare l'impatto economico sul territorio pugliese del piano strategico di sviluppo intrapreso da Aeroporti di Puglia al fine di promuovere il territorio e incrementare il flusso turistico nella Regione.

Il piano di sviluppo comprende due linee di intervento: l'apertura di nuovi collegamenti point to point e la realizzazione di una campagna di comunicazione per la loro valorizzazione.

In primo luogo, sono state considerate due ipotesi riguardanti la "non spesa" dei viaggiatori.

In secondo luogo, sono stati considerati due scenari caratterizzati da ipotesi diverse sulla spesa per passeggero e sulla quota di passeggeri in partenza Ryanair, utilizzati per calcolare la spesa

complessiva generata sul territorio e valutare, quindi, il rendimento dell'investimento sostenuto per la realizzazione della campagna di comunicazione.

I risultati principali possono essere sintetizzati come segue:

- la spesa complessiva generata sul territorio nei soli mesi di picco (luglio + agosto) è già largamente superiore all'ammontare dell'investimento impiegato per la realizzazione della Campagna di Comunicazione;

- per l'intero anno solare, l'investimento rappresenta, negli scenari ipotizzati, tra il 2% e il 4,7% della spesa generata sul territorio: ogni euro di investimento genera sul territorio tra 21 e 50 euro di spesa circa.

Questi risultati evidenziano l'effetto moltiplicativo, in termini di spesa complessiva generata, della campagna di comunicazione sul territorio pugliese.

Inoltre, il volume di traffico generato ha determinato effetti indotti positivi in termini di occupazione diretta ed indiretta, come impatto occupazionale sulla filiera produttiva diretta pari all'1x1000 (1 addetto per ogni 1000 passeggeri), fino ad arrivare al 3 x 1000 passeggeri se si considerano anche tutte le altre categorie di operatori economici indirettamente coinvolti come, ad esempio alberghi, ristoranti, ecc. (fonte: Airport Council International - Europe).

Il livello di soddisfazione dell'utenza e la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi illustra le caratteristiche e gli standard qualitativi dei servizi offerti al passeggero da Aeroporti di Puglia, negli scali di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di verificare l'aderenza agli impegni assunti annualmente.

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è quantificato in conformità con le disposizioni dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Viene rilevato tramite appositi questionari, somministrati all'utenza presso gli scali aeroportuali, da parte di personale opportunamente formato. Nello specifico, ciascun indicatore della qualità dei servizi è definito come il rapporto percentuale tra i passeggeri intervistati che si sono dichiarati soddisfatti del servizio ricevuto presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi ed il totale dei passeggeri intervistati presso ciascuno scalo.

Nel 2015 la rilevazione e l'elaborazione statistica dei dati è stata curata dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia con cui è stata stipulata un'opportuna convenzione.

I dati rilevati evidenziano un generale alto profilo di qualità. In particolare, confermando quanto già regolarmente registrato negli anni passati, si registrano percentuali estremamente elevate di passeggeri soddisfatti, normalmente posizionate tra l'80% e il 90%, con punte prossime al 96%.

Per quanto riguarda gli indicatori sulla qualità percepita, citando solo alcuni esempi, la percentuale di passeggeri che si dichiarano soddisfatti

- sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto è risultata superiore al 91%;

- sulla regolarità e puntualità dei servizi in aeroporto è risultata superiore al 90% (Bari 90,55%, Brindisi 92,55%);
- sul livello di pulizia in aerostazione è risultata superiore al 95%;
- sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione è risultata superiore al 95%;
- sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico è risultata prossima al 90%.

Ne consegue che gli impegni dichiarati nella Carta dei Servizi 2015 risultano rispettati.

Per quanto riguarda il monitoraggio cronometrico dei tempi di attesa, così come gli indicatori tecnici, i risultati sono linea con gli impegni assunti.

Nonostante la particolare concentrazione di traffico in alcune fasce orarie dei mesi di picco nella stagione estiva, si confermano dagli altissimi livelli di soddisfazione dei passeggeri sulla regolarità e puntualità dei servizi in aeroporto e sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione.

In base a quanto precedentemente esposto, gli impegni per il 2016 sono stati in larga parte ridefiniti in senso migliorativo, laddove i riscontri delle rilevazioni hanno mostrato di superare significativamente le previsioni.

Occorre aggiungere che Aeroporti di Puglia ha trasmesso ad ENAC, con note prot. 17565 del 27/11/2015 e 18626 del 17/12/2015, la documentazione propedeutica alla sottoscrizione dei contratti di programma; in particolare le Previsioni di traffico per il quadriennio 2016-2019, il Piano degli interventi, il Piano della tutela ambientale ed il Piano della Qualità. L'ENAC con nota prot. 4893-P del 19/01/2016 ha espresso parere favorevole sulla rispondenza della documentazione consegnata alle modalità di redazione.

Gli indicatori sui quali è stato articolato il Piano della qualità sono stati selezionati secondo quanto disciplinato da ENAC nella lettera prot. 100330/DG del 25/09/2014 e successivamente ribadito dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nei "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali". Per ognuno di essi è stato fissato un obiettivo annuale nel quadriennio regolatorio.

Non per ultimo, bisogna evidenziare che nel 2015 sono state rinnovate le Certificazione ISO9001 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi.

La situazione dell'Aeroporto "G.Lisa" di Foggia

Nel 2015, in considerazione dell'attivazione della Centrale Operativa della Rete Eliportuale regionale e dell'Elisuperficie di Foggia, anche i voli elicotteristici di Trasporto Pubblico Locale per le Isole Tremiti non sono stati più operati dallo scalo.

Un possibile scenario di sviluppo dell'Aeroporto di Foggia è legato all'Appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di prolungamento della pista di volo.

L'obiettivo dell'intervento è quello di portare l'attuale pista 1596x45 a dimensioni tali da far operare in sicurezza anche aeromobili di classe "C".

L'intervento è finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti sottoscritto il 27.05.2013 dalla Regione Puglia, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per un importo di Euro 14.000.000 a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 62/2011 (Fondo Sviluppo e Coesione FSC).

Si evidenzia che il suddetto intervento è stato oggetto di istruttoria da parte della Commissione UE al fine della verifica della compatibilità con la normativa sugli Aiuti di Stato ai sensi del Reg. UE n.659/99 e n. 794/04, come da Notifica effettuata dalla Regione Puglia (caso SA38287).

L'esito dell'istruttoria ha determinato per la Regione Puglia la necessità di procedere ad una nuova procedura di notifica dell'Aiuto, sulla base di una più approfondita analisi della domanda, oltre che allo studio di fattibilità dell'attivazione di un Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG).

Si evidenzia che permangono le criticità per ciò che concerne il servizio antincendio. Infatti, l'Aeroporto "G.Lisa" di Foggia non rientra tra gli Aeroporti italiani presidiati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come Bari, Brindisi e Grottaglie. Il Servizio antincendio, quindi, non è a carico dello Stato, bensì della Società.

Le suddette criticità si aggiungono alle già note problematiche connesse alle interferenze dell'infrastruttura aeroportuale con l'urbanizzazione incontrollata delle zone circostanti.

La situazione sopra illustrata ha reso necessario l'accesso agli ammortizzatori sociali per i dipendenti allocati presso lo scalo foggiano, in corso anche nel 2016.

Lo sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie

Nell'ambito della programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) ed aziendale (Master Plan di Aeroporti di Puglia S.p.A.), confermata dal Piano Nazionale degli Aeroporti, all'Aeroporto di Grottaglie è stata attribuita una funzione prevalente di polo del traffico aereo cargo-logistica ed industriale.

Per l'Aeroporto di Grottaglie, quindi, si è proceduto a sviluppare la vocazione di aeroporto al servizio di un distretto industriale-aeronautico finalizzato all'attrazione di investimenti specifici del settore, in considerazione delle peculiari condizioni e potenzialità logistiche esistenti.

Nel 2015 sono state attivate le iniziative utili a valorizzare la capacità attrattiva di investimenti industriali realizzabili nell'area aeroportuale che permetteranno di incrementare ulteriormente la crescita del Pil, dell'occupazione, dell'export e di altri macroindicatori provinciali e regionali, già registratasi in maniera significativa negli ultimi anni.

Si è rafforzata la collaborazione tecnico-istituzionale con ENAC e con gli altri enti competenti per rafforzare le prospettive di sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie, secondo la destinazione definita nel Piano Nazionale degli Aeroporti nell'ambito del quale l'Aeroporto "Arlotta" di Grottaglie, con destinazione cargo ed industriale.

Da questo punto di vista significative opportunità deriveranno dagli Accordi sottoscritti con le più importanti imprese del settore industriale aeronautico, volte all'attivazione di iniziative industriali orientate alla sperimentazione e test di nuove soluzioni aerospaziali.

Inoltre, con tali importanti imprese industriali sono stati attivati programmi di collaborazione, anche scientifica, con particolare riferimento ai Programmi comunitari (ad esempio SESAR), che prevederanno l'insediamento a Grottaglie di attività di ricerca attualmente svolte in altri scali nazionali ed europei.

In tal senso anche il progetto di ricerca TAKE OFF (Test and Knowledge-based Environment for Operations, Flight and Facility), finanziato dalla Regione Puglia e capeggiato da Aeroporti di Puglia. Obiettivo del progetto è studiare, progettare e realizzare un'infrastruttura tecnologica in grado di sostenere le attività di sperimentazione e di test che si svolgeranno presso il Grottaglie Airport Test Bed, consentendo l'acquisizione, l'elaborazione e la visualizzazione di dati e i risultati delle prove di volo. Durante il progetto si studierà inoltre lo sviluppo di un sistema di gestione delle ground procedures basato su trigger e su sistemi di orchestrazione di processo incentrati sulle test procedures che permetta al gestore aeroportuale di pianificare le risorse ed i servizi offerti ai clienti durante una campagna di test. Un altro filone di studio è quello della progettazione e realizzazione a livello prototipale di un ambiente per i test in grado di rilevare tutte le informazioni di volo definite nell'ambito delle flight procedures, utilizzando sia la sensoristica a bordo velivolo in test, sia quella distribuita sul territorio interessato dalla missione.

Al fine di incentivare e facilitare l'insediamento delle attività produttive aeronautiche, la Regione Puglia ha incaricato A.d.P. S.p.A. di realizzare le opere primarie necessarie per adeguare le infrastrutture di volo e le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale.

In tal senso, la Regione Puglia ha deciso di rimodulare il finanziamento dell'Accordo di programma Quadro Trasporti del 27.5.2013 (fonte Delibera CIPE n. 62/2011 e n. 92/2012), allocando sull'Aeroporto di Grottaglie l'importo di Euro 21.000.000,00 inizialmente destinati alle opere di riconversione delle aree militari dell'Aeroporto di Bari, al momento non realizzabili in attesa della delocalizzazione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), d'intesa con il Ministero dell'Interno.

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento denominato: "Test Range – infrastrutturazione destinata all'insediamento di attività industriali orientate alla sperimentazione e test di nuove soluzioni aerospaziali".

I lavori riguarderanno anche la ristrutturazione dell'Hangar realizzato da Atitech e la riqualificazione delle aree di pertinenza, ritornato nella disponibilità di Aeroporti di Puglia in data 31.12.2015. Tutto ciò non solo è coerente con l'obiettivo del potenziamento delle infrastrutture e dei servizi dedicati all'industria aeronautica ma costituisce, ai sensi dell'art 703 del Codice della Nanigazione, un notevole accrescimento del patrimonio della Società.

La realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria consentirà la localizzazione di imprese del settore aeronautico che troveranno vantaggioso e sinergico l'aeroporto di Grottaglie, sia nell'ottica della supply chain dello stabilimento Alenia-Boeing che nell'ottica dell'attività di ricerca e sperimentazione di nuovi aeromobili, oltre che di altre attività produttive aeronautiche.

In tal senso Aeroporti di Puglia, previa pubblicazione degli avvisi per la presentazione di manifestazioni di interesse, ha attivato le relative subconcessioni.

Inoltre, sono stati sottoscritte lettere di intenti con i più importanti operatori del settore aerospaziale come, ad esempio Finmeccanica (ora Leonardo) e Vitrociset, anche al fine dello sviluppo del Programma comunitario SESAR.

Per quanto riguarda la parte di lavori che interessano le infrastrutture di volo si sta procedendo alle attività connesse alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, mentre per le aree da destinare agli insediamenti produttivi si è in attesa della conclusione della Conferenza dei Servizi di verifica della compatibilità urbanistica.

In considerazione anche dell'ampliamento dello stabilimento Alenia-Boeing, l'Aeroporto di Grottaglie conferma la sua vocazione di aeroporto industriale, definita dal Piano Nazionale degli Aeroporti approvato con DPR 201/2015 entrato in vigore il 2.01.2016, anche sulla base della Disposizione del Direttore generale ENAC del 14.07.2014 che individua nell'Aeroporto di Grottaglie l'infrastruttura nazionale per la realizzazione delle attività di sperimentazione e test del settore industriale aeronautico.

La liberalizzazione dell'handling negli scali pugliesi

Negli Aeroporti di Bari e Brindisi, che hanno superato da tempo la soglia di 2.000.000 di passeggeri prevista dalla Direttiva UE 96/67 recepita dal D,Lgs. 18/99, l'attività di assistenza a terra (Ground Handling) è liberalizzata, con la presenza di Prestatori di servizi di assistenza a terra in concorrenza (GH Puglia, Delta, Skyservice).

Tale situazione ha determinato la scelta da parte di alcuni vettori di cambiare il fornitore dei servizi di handling. In tal senso la Società, con la vigilanza da parte della locale Direzione ENAC, e nonostante l'assenza delle Organizzazioni Sindacali, ha garantito l'applicazione della clausola sociale prevista dal CCNL favorendo la miglior salvaguardia occupazionale.

Aeroporti di Puglia S.p.A., tenuto conto del mutamento dello scenario competitivo ha introdotto le opportune misure di efficientamento dell'organizzazione del lavoro del settore handling, mediante l'applicazione degli strumenti di flessibilità dell'orario di lavoro previsti dall'art. G8 del CCNL e con la stabilizzazione dei lavoratori che avevano maturato i requisiti nel tempo mediante i contratti a tempo determinato di cui all'art. 2 del D.Lgs 368/01.

In tal senso il 6.02.2015 è stato sottoscritto un Accordo sindacale con FILT-CGIL e FIT-CISL.

Il nuovo scenario del mercato dei servizi di handling, comunque, conferma quanto già valutato in merito al ramo d'azienda handling, da far confluire in una "newco", inizialmente "captive".

Il Piano degli Investimenti

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti, si evidenzia che i lavori di ampliamento dell'Aerostazione di Bari – lato est sono terminati e l'infrastruttura è entrata in esercizio il 21.2.15.

Con l'attivazione del servizio ferroviario di collegamento dell'Aeroporto di Bari con la Stazione Centrale di Bari e la rete ferroviaria, nonché con il potenziamento dei collegamenti su gomma, si rafforza sempre più il ruolo di Bari come "aeroporto strategico" a livello nazionale, così come definito nel Piano Nazionale degli Aeroporti.

L'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 28.7.2011 tra Stato e Regione Puglia e la successiva Delibera CIPE n. 62 del 3.8.2011 hanno individuato gli interventi prioritari e previsto il relativo finanziamento, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in data 27.5.2013.

Gli interventi individuati sono i seguenti:

Aeroporto di Bari

- Riconversione Aree Militari
- Adeguamento infrastrutture di volo

Aeroporto di Brindisi

- Ampliamento sale di imbarco
- Rifacimento piazzale di sosta aeromobili
- Ristrutturazione Caserma Vigili del Fuoco

Aeroporto di Foggia

- Prolungamento attuale pista di volo

In merito agli interventi da realizzare a Brindisi, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 4/2007, ha espresso parere positivo.

Per quanto riguarda i lavori di ampliamento dei piazzali di sosta aeromobili e di ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco, a seguito di gravi inadempienze da parte dell'appaltatore, si è proceduto alla risoluzione dei contratti in danno, avviando l'escussione delle relative fidejussioni.

I lavori di ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco sono stati successivamente completati dal concorrente secondo classificato nella procedura di gara, mentre per i lavori di ampliamento dei piazzali di sosta aeromobili si sta procedendo alla predisposizione della documentazione per determinare la tipologia delle opere residue da completare ed il relativo importo contrattuale rimanente.

Per l'intervento da realizzare a Foggia il predetto Nucleo ha espresso parere negativo, evidenziando le criticità insite nell'individuazione del bacino di utenza e nella sostenibilità economico-finanziaria anche alla luce di possibili accordi commerciali di incentivazione delle compagnie aeree.

In aggiunta, con Delibera n. 92 del 3 Agosto 2012 è stato deciso il finanziamento dei lavori di interramento di Via D'Annunzio, strada che separa l'aeroporto civile dall'aeroporto militare di Bari, per Meuro 10.

Si evidenzia che per quanto riguarda gli interventi previsti per l'Aeroporto di Bari (Riconversione Aree militari e Sovrappasso Via D'Annunzio) per Meuro 29, a causa dell'indisponibilità da parte del Ministero degli Interni alla delocalizzazione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) in area adiacente all'attuale C.I.E. e già individuata per l'esproprio e/o procedura consensuale, tali finanziamenti sono stati riprogrammati dal CIPE in data 20.2.15 e destinati alle opere di infrastrutturazione dell'Aeroporto di Grottaglie, in quanto entro il 31.12.14 tali somme dovevano essere effettivamente impegnate.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con risorse PON Reti e Mobilità 2007-2013, si evidenzia che sono stati inseriti nel PAC (Piano Azione e Coesione) IV Fase (Decreto 61/2014 pubblicato in G.U. n. 33 del 10/02/2015):

- riqualificazione piazzali di sosta aeromobili e raccordi C e D dell'Aeroporto di Bari;
- adeguamento e potenziamento sistema AVL dell'Aeroporto di Bari;
- potenziamento infrastrutture di volo – II fase dell'Aeroporto di Bari.

Il primo intervento è in corso di realizzazione, mentre per i due restanti interventi si sta provvedendo alle procedure di appalto.

Trattasi, dunque, di interventi indispensabili per garantire la messa in sicurezza degli scali e per dare piena attuazione alla normativa ICAO ed ENAC (in particolare, a rendere conformi gli scali al Regolamento ENAC per la costruzione ed esercizio degli aeroporti).

In aggiunta, bisogna segnalare che, a seguito della la sottoscrizione della Convenzione tra AdP, Ministero dell'Ambiente ed ENAC per la realizzazione di opere di efficientamento energetico dell'Aeroporto di Bari, nell'ambito del P.O. Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" – 2007-2013, per un importo di Euro € 16.626.900,00, Aeroporti di Puglia ha concluso i seguenti interventi integrati:

- efficientamento energetico aerostazione;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL;
- impianto di cogenerazione ad alto rendimento.

Tali interventi consentono all'aeroporto di Bari di essere maggiormente autosufficiente nei consumi energetici e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Il Piano quadriennale degli Interventi 2016-2019, trasmesso ad ENAC in data 24.11.2015, rispetta quanto richiesto al punto 4.1.2 del Modello n. 2 di regolazione dei diritti aeroportuali per aeroporti con traffico compreso tra 3 e 5 milioni di passeggeri/anno nonché è coerente con le linee guida degli strumenti di pianificazione disponibili per ciascuno scalo.

Esso è coerente con l'aggiornamento dei Piani di Sviluppo aeroportuali che riguardano la programmazione pluriennale di adeguamento e sviluppo degli aeroporti pugliesi in adempimento dei dettami di cui all'art.12 "Piani di sviluppo, Piani Regolatori, Progetti, Realizzazione delle Opere" della Convenzione di Gestione Totale sottoscritto tra Aeroporti di Puglia ed Enac il 25 gennaio 2002.

Il Piano è stato approvato da ENAC in data 19 gennaio 2016 con protocollo 0004893/ENAC/CIA,

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi previsti nel piano delle attività, si rappresenta che il meccanismo di rendicontazione e liquidazione dei contributi pubblici richiede tempi non compatibili con l'ordinaria entità dei flussi finanziari.

In tal senso la Legge Regionale 1° agosto 2014 n. 37 ha previsto agli artt. 45, 47 e 48 un'anticipazione temporanea di liquidità in favore di Aeroporti di Puglia S.p.A. sino ad un importo massimo di € 50.000.000,00 .

La tempistica sopra indicata, infatti, costituisce condizione essenziale al raggiungimento degli obiettivi pianificati.

Tutela ambientale

Sviluppo e rispetto dell'ambiente sono due esigenze non sempre facili da coniugare, ma che per Aeroporti di Puglia sono le facce di una stessa medaglia: garantire alla rete aeroportuale e ai cittadini pugliesi il meglio sul piano delle infrastrutture, privilegiando al tempo stesso - già in fase di individuazione e progettazione degli interventi- soluzioni architettoniche e realizzative "ecocompatibili".

Da un decennio Aeroporti di Puglia mostra una legittima e concreta aspirazione ad anteporre la qualità ambientale a interventi di più facile realizzazione e di maggior resa economica, nella convinzione che ciò rappresenti un messaggio dal forte valore sociale che la particolare importanza rivestita dalla struttura aeroportuale contribuisce a diffondere ad una "platea" più ampia e non circoscritta alla sola popolazione locale.

Ciò ha fatto sì che siano stati posti in essere numerosi interventi in materia di approvvigionamento energetico, mitigazione dell'impatto ambientale, abbattimento del rumore aeroportuale e riciclo delle acque meteoriche che hanno trasformato gli aeroporti pugliesi in una sorta di laboratorio sperimentale sempre più orientato verso l'uso di tecnologie di ultima generazione che consentissero il raggiungimento di ottimi risultati in campo ambientale, energetico e sul piano della qualità dei servizi.

Tra le prime azioni poste in essere il monitoraggio del rumore prodotto dall'attività aerea sulle aree limitrofe ai quattro aeroporti pugliesi - e la relativa gestione dell'inquinamento acustico, - per l'analisi dell'impatto ambientale del rumore aeronautico finalizzata alla pianificazione delle traiettorie di volo e dell'attività aeroportuale stessa.

Sempre in tema di salvaguardia dell'ambiente rientra un ampio intervento di mitigazione ambientale e assorbimento degli inquinanti gassosi affrontato con la realizzazione - a fronte della pista ed ai lati dell'aerostazione di Bari - di una barriera vegetale arborea sempreverde estesa anche alle fiancate dei viadotti e alle zone più esterne dell'area aeroportuale. In questo sito, oltre all'impianto di essenze, specie arboree e vegetali sempreverdi tipiche dell'area mediterranea, irrigate e fertilizzate con un impianto reticolare interrato, è stata creata una collina verde al cui interno si snoda un "sentiero della salute", completo di piazzole ginniche attrezzate dove sono stati messi a dimora parte dei 3500 ulivi, autentico patrimonio ambientale, espiantati in occasione della

realizzazione della piattaforma logistica dell'aeroporto di Grottaglie (i restanti ulivi hanno trovato nuova idonea collocazione negli spazi a verde degli altri aeroporti pugliesi e presso scuole, parchi, centri per anziani di tutta la regione, dalle Tremiti al Capo di Leuca).Numerose, infine, le altre applicazioni – mezzi di rampa elettrici, biciclette per gli spostamenti sottobordo, raccolta differenziata – attraverso le quali Aeroporti di Puglia ha dato concreta attuazione alle proprie scelte ambientali: nuove tecnologie, quindi, a cui si affianca il recupero di metodi non nocivi e naturali anche in tema di sicurezza operativa, come nel caso del ricorso ad aquile, falchi e nibbi per l'allontanamento di volatili e selvaggina dalle aree operative (wild strike). L'impegno dedicato alla gestione virtuosa degli aeroporti pugliesi ha fatto sì che la rete pugliese divenisse modello di riferimento a livello nazionale per le modalità di approccio alle dinamiche ambientali in sede di progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture: uno stimolo ulteriore a proseguire sul percorso avviato che ha consentito di raggiungere livelli di eccellenza nell'ambito dei servizi aeroportuali, nell'integrazione intermodale e della qualità dell'offerta turistica.

L'approvvigionamento energetico

Anticipando quello che è poi diventato l'indirizzo più comune in tema di approvvigionamento di energia, negli aeroporti di Bari e Brindisi già da anni sono in funzione impianti - per complessivi 500 Kw - per la produzione di energia rinnovabile che viene immessa nelle reti a servizio dell'aeroporto. Ciò, oltre a ridurre i picchi di utilizzo di energia prodotta da fonti tradizionali non rinnovabili e a soddisfare parte del fabbisogno energetico dei due aeroporti, ha permesso di ridurre gli effetti della radiazione diretta sull'involucro edilizio dell'aerostazione passeggeri, con conseguente ridimensionamento dei consumi elettrici riferibili all'impianto di climatizzazione.

Oltre che per impianti di grande portata, il fotovoltaico è stato utilizzato anche per le coperture dei percorsi pedonali dell'aeroporto Karol Wojtyla di Bari, realizzate con pensiline integrate con avanzate tecnologie di produzione di energia elettrica, funzionali alla gestione dell'illuminazione dei percorsi stessi.

L'ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Bari

La progettazione sostenibile è il filo conduttore che lega l'infrastrutturazione della rete aeroportuale pugliese. Per l'ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Bari sono state adottate soluzioni tecnologicamente avanzate, in termini di produzione e di scelte orientate al risparmio

energetico e alla sostenibilità ambientale, tanto che già nel bando di gara era previsto che "la progettazione esecutiva e le opere relative all'ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Bari devono essere realizzate sviluppando l'architettura quale strumento regolatore della qualità espressa in termini di biocompatibilità e sostenibilità ambientale". Le soluzioni tecniche adottate sono state finalizzate all'utilizzo di fonti alternative e a limitare le dispersioni energetiche e gli sprechi nell'uso di energia termica ed elettrica, sfruttando l'effetto serra e riducendo il ricorso all'illuminazione artificiale. Di qui il ricorso a sistemi di facciata a doppia pelle; impianti elettrici eco-efficienti, divisi per aree e parzializzabili, anche automaticamente, con l'uso di dispositivi di monitoraggio e controllo; pannelli fotovoltaici integrati nelle facciate e sulle coperture, tutti coordinati da un impianto domotico.

La nuova ala est dell'aerostazione di Bari tiene conto dell'integrazione architettonica dei seguenti elementi:

- impianti fotovoltaici ;
- sistema di controllo delle schermature delle facciate a "doppia pelle";
- impianto di illuminazione "dimmerabile" e dotato di sensori;
- sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione integrato alla vegetazione interna.

L'efficientamento energetico

Contestualmente al processo di infrastrutturazione, Aeroporti di Puglia ha avviato, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale 2007 - 2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico", un piano di interventi integrati finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'aeroporto di Bari. Tra le attività finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche, o ad uso pubblico, ad oggi in corso di realizzazione in accordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ENAC e Regione Puglia, rientrano gli interventi di:

- cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari;
- efficientamento energetico aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento con impianto di illuminazione ad alta efficienza lungo il viale di accesso all'aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL.

Cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari

Presso l'aeroporto di Bari è stata realizzata una centrale di cogenerazione alimentata a biomassa agricola consistente nei residui arborei derivanti dalla cultura dell'ulivo, approvvigionati obbligatoriamente attraverso la cosiddetta filiera corta. Questa tipologia di impianto presenta il grande vantaggio di mettere a disposizione due diverse forme di energia, quella elettrica e quella termica, in un unico processo di trasformazione. L'energia termica, infatti, è ricavata dallo scarto della produzione elettrica, permettendo così di proseguire sulla strada di efficienza ed efficacia del processo energetico.

Efficientamento energetico aerostazione

Si tratta, senza dubbio alcuno, della parte più complessa del piano, specie in considerazione della molteplicità degli interventi previsti che interesseranno:

- involucro edilizio;
- schermature;
- sistema di ventilazione/raffrescamento naturale;
- impianti di distribuzione dell'aria;
- impianti elettrici;
- pensilina fotovoltaica;
- impianto di illuminazione;
- integrazione sistema di supervisione.

Per quel che riguarda gli interventi sull'involucro edilizio dell'aerostazione, è stato realizzato il potenziamento della resistenza termica della copertura (+16,44 m) con l'installazione di strato di isolamento in EPS riciclato e l'abbattimento dei carichi termici da radiazione solare con la creazione di una intercapedine d'aria da pavimento flottante. Inoltre, è stato realizzato un sistema di tetto giardino sulla copertura esistente e la schermatura solare della facciata a sud (secondo piano) a mezzo di frangisole orizzontale in alluminio, integrato con moduli fotovoltaici, orientabile con comando motorizzato, nonché la realizzazione di una parete verde autoportante, dal piano terra fino al secondo livello nonchè di una parete ventilata sui lucernai dell'aerostazione.

Il Piano della Qualità e della Tutela Ambientale, contiene gli indicatori ed i relativi pesi (secondo le modalità disciplinate da Enac (lettera prot.100330/DG del 25/9/2014) e ribadite

dall'ART nei "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali". Il Piano è stato approvato in linea tecnica il 19.01.2016 con protocollo ENAC 0004893/ENAC/CIA

Contenziosi più rilevanti

FONDO SERVIZIO ANTINCENDIO VIGILI DEL FUOCO:

AdP insieme ad altre società di gestione aeroportuale ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma che, con sentenza n. 440/63/10 pronunciata il 26.10.10 e registrata il 21.12.10, lo ha accolto dichiarando il mancato obbligo di corresponsione degli importi dall'1.1.2009. La sentenza n. 252/10/11 emessa dalla CTR di Roma, invece, ha stravolto la decisione di primo grado e, pertanto è stato predisposto ricorso diretto alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

In considerazione anche dei vizi dell'art.1, comma 478, Legge di Stabilità 2016 e delle ricadutre derivanti dall'applicazione del Regolamento UE n. 139/2014 sono in corso di valutazione proposte di accordo transattivo vantaggioso per le società di gestione aeroportuale.

Comunque, per tali somme è stato istituito apposito fondo di accantonamento, sulla base delle disposizioni Enac.

Impresa Cavalleri Ottavio

L'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione degli interventi:

- BA05 - Aeroporto di Bari -Adeguamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento -Prolungamento pista di volo;
- BA06 - Aeroporto di Bari - Ampliamento piazzali di sosta aeromobili.

I suddetti interventi sono stati finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 così come definito nel Verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 23.11.2005.

I lavori sono stati appaltati con contratto stipulato in data 17.09.2010 ed hanno avuto termine, rispettivamente, il 27.5.2010 ed il 21.12.2010.

A seguito delle riserve apposte dalla Ditta appaltatrice, il Responsabile del procedimento ha attivato la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs 163/06.

La Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/06 ha formulato la proposta di accordo bonario.

Consorzio Aeropax Bari 2010 S.c.a.r.l.

L'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione dell'intervento di ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Bari – lato est.

Il suddetto intervento è stati finanziato con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 e con le Risorse Liberate di cui al PON Trasporti 2000-2006.

L'opera è entrata in funzione il 21.02.2015..

A seguito delle riserve apposte dalla Ditta appaltatrice, l'appaltatore ha richiesto l'attivazione della procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs 163/06.

Contenziosi tributari

Ricorso recante RGR n. 135/15 avverso l'avviso di accertamento in rettifica n. 4684 relativo alla Tarsu per l'Aeroporto di Brindisi per gli anni di imposta 2009/2010/2011/2012 contro la società Abaco S.p.A. - Concessionaria del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali presso il Comune di Brindisi.

Costituzione avverso l'appello proposto dall'Ufficio Ici di Bari avverso la sentenza di accoglimento nr. 2308/20/2014 dei ricorsi anni di imposta ICI 2006/2007/2008/2009/2010.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

In data 31.03.2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Trasporti: "Aeroporti e viabilità" (APQ) nell'ambito del quale è stata prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali sul sistema aeroportuale regionale. L'APQ ha disposto la realizzazione di parte di tali interventi attraverso l'apporto di capitale proprio di AdP. A tal fine in data 9 luglio 2009 AdP ha stipulato con la società "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (BIIS S.p.A.), oggi Intesa San Paolo, un contratto di finanziamento a lungo termine, per l'ammontare di euro 30 milioni.

La Società ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati alla variazione dei tassi di interesse del suddetto contratto di finanziamento a lungo termine ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis del C.C.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito:

Tipologia	Importo nozionale	Sottostante di riferimento	Data scadenza	Tasso fisso contrattuale	Tasso variabile contrattuale
Opzione su tasso di interesse	20.270.270	Euribor Telerate	29/06/2018	3,65	Euribor 6m act/360
Opzione su tasso di interesse	10.000.000	Euribor Telerate	02/01/2026	3,25	Euribor 6m act/360
Opzione su	10.000.000	Euribor	02/01/2026	4,00	Euribor 6m

tasso di interesse		Telerate			act/360

Altri principali rischi e incertezze che potranno comportare effetti negativi sul valore aziendale:

Rischi connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali

La mancata disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, in particolare i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC), impatta negativamente sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali coerente con la dinamica di crescita del traffico. Le quote di copertura finanziaria delle spese generali da parte degli Enti finanziatori (ENAC e Regione Puglia) non sono adeguate agli effettivi oneri da sostenere. Ciò si concretizza in un appesantimento gestionale a carico della Società. Il ritardo da parte degli Enti finanziatori nel reintegro delle anticipazioni finanziarie erogate dalla Società ai fornitori per la realizzazione delle opere, incide fortemente sulla gestione in termini di incremento degli oneri finanziari.

L'anticipazione finanziaria di cui alla L.R. n. 37/14 potrà alleviare l'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività aziendale, in considerazione dell'avvio dei lavori sull'Aeroporto di Bari, Brindisi e Grottaglie.

Rischi connessi ai Clienti

Lo scenario del mercato del trasporto aereo evidenzia una fragilità gestionale delle Compagnie Aeree e degli Handler causando forti squilibri sui flussi di cassa e rischi sulla recuperabilità dei crediti. Tali rischi si riverberano anche sugli operatori extra-aviation in termini di minore affluenza agli esercizi commerciali.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente.

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di analisi e verifica individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, oltre che dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e a amministrative poste in essere hanno l'obiettivo di controllare l'evoluzione dei crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (servizi di biglietteria, pass, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede

comunque al monitoraggio del merito di credito ed eventualmente alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio tassi di cambio.

Aeroporti di Puglia S.p.A. presenta una esposizione al rischio derivante all'oscillazione dei cambi trascurabile, in quanto le transazioni commerciali in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Si evidenzia che per il fondo rischi legali, in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, è stato incrementato per un valore finale di Euro 2.134.988,14, al fine di coprire eventuali passività potenziali. Tra le passività potenziali coperte dal fondo in questione meritano menzione i contenziosi relativi al Comune di Brindisi per la tassa rifiuti riferita agli ultimi 5 anni ed al Fondo antincendi. Ulteriori euro 288.010,85 sono stati accantonati al Fondo svalutazione crediti.

I Risultati della Gestione

Il risultato del 2015 evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.301.115 (+ 18% rispetto al 2014).

Il suddetto risultato positivo risulta essere un chiaro indicatore della capacità dell'azienda di intervenire sulle leve gestionali in termini di efficienza e produttività, considerando che nel 2015 è stato registrato un incremento del traffico pari al 6,44% in termini di passeggeri.

Complessivamente il valore della produzione è cresciuto di euro 3.865.332 pari a +4,73% rispetto al 2014. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, infatti, sono aumentati in considerazione soprattutto della ripresa del traffico e nonostante il perdurare della congiuntura economica negativa che ha evidenziato i suoi effetti in particolare per il settore extra-aviation ed in considerazione del passaggio del vettore Easyjet ad altro handler. I ricavi sono aumentati di 655.611 euro.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione, pari ad euro 4.822.354, se considerata al netto degli accantonamenti ai fondi rischi, evidenzia un risultato pari a + 11% rispetto al 2014. Tale risultato è stato garantito attivando ulteriori azioni di efficientamento, soprattutto sulle spese generali di struttura oltre che di incremento di produttività. L'introduzione della flessibilità dell'orario di lavoro, in linea con gli indirizzi della Regione Puglia in termini di "riduzione del costo del personale", ha favorito un oggettivo e misurabile contenimento dei costi del personale decresciuti di oltre 250.000 euro rispetto al 2014 nonostante il già citato aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Infatti, la Società ha continuato nel 2015 le attività di verifica dei costi ed una specifica analisi procedurale al fine dell'individuazione di una migliore organizzazione del lavoro in termini di produttività ed efficienza.

Inoltre, così come già fatti negli esercizi precedenti, si è proceduto ad un ulteriore e significativo rafforzamento degli accantonamenti ai fondi rischi, cresciuto rispetto al 2014 di un valore di oltre 1.500.000 euro, incrementando la solidità della gestione aziendale.

I costi per acquisti di beni di consumo si sono ridotti di Euro 78.305, con particolare riferimento per i carburanti.

Per quanto riguarda i costi per servizi, al netto di quelli correlati alle attività promozionali e di comunicazione effettuate per conto della Regione Puglia, nel 2015 non sono state registrate criticità. Il passaggio dall'approvvigionamento per mezzo del Consorzio Bari Energia 2, di cui AdP era socio di maggioranza, alla fornitura da soggetto vincitore di gara ha generato riduzioni significative delle utenze energetiche. Ciò nonostante l'aumento di fabbisogno generato dalla messa in funzione dell'ala Est dell'Aerostazione di Bari.

Per ciò che concerne i costi per godimento di beni di terzi, l'incremento è dovuto alla crescita del volume di passeggeri che determina l'importo del canone demaniale.

Per gli oneri diversi di gestione si è proceduto alla registrazione della chiusura definitiva del programma di interventi definita con ENAC ex art. 17 della legge 135/97, con l'azzeramento del relativo fondo.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nonostante il ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio, la Società nell'esercizio 2015 ha ridotto i livelli di costo del 2014, grazie ad un attento monitoraggio delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate, oltre che agli effetti dell'anticipazione finanziaria attivata da parte della Regione Puglia ai sensi della L.R. 37/14.

Pur dovendo gestire una rigidità di cassa riveniente dai mancati trasferimenti inerenti la convenzione Regione Puglia – AdP per la campagna di promozione e comunicazione realizzata attraverso la società AMS si registra un significativo decremento degli oneri finanziari di circa il 20% (- Euro 454.601).

La procedura recupero crediti, avviata nell'esercizio precedente, ha consolidato i sensibili miglioramenti in termini finanziari già registrati nel 2014. La velocizzazione dell'incasso dei crediti ha determinato al 31.12.2015 una riduzione del capitale circolante di Euro 4.561.476.

Le iniziative messe in essere hanno sostanzialmente contribuito a definire una proposta di bilancio per il 2015 che si chiude con un utile superiore del 18% a quello dell'esercizio 2014.

Il Modello di Governance aziendale è quello definito anche ai sensi del D.Lgs. 231/01 di Organizzazione, Gestione e Controllo, che prevede l'Organismo di Vigilanza ed un manuale di procedure definite in base ai reati previsti. Si è continuato come nel 2014 nell'aggiornamento del Manuale nella parte generale anche in considerazione del recepimento dei casi di reato in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati per considerare le nuove disposizioni previste dalla Legge 190/12 "Anticorruzione" e "Trasparenza".

Nel 2015 si è provveduto a potenziare la struttura di Internal Auditing a supporto anche dell'organismo di vigilanza e del responsabile anticorruzione e trasparenza.

Nel 2015, la Società ha avviato un'attività di analisi funzionale e procedurale volta all'efficientamento generale dalla quale si ritiene si possa addivenire anche in futuro ad una riduzione dei costi e ad un aumento della produttività.

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Inoltre tutti gli scali pugliesi hanno ottenuto il rinnovo delle Certificazioni ISO14001.

Per ciò che concerne il Personale, sulla base delle disposizioni previste dalla D.G.R. 810/2014, AdP S.p.A. in data 1.10.2014 ha adottato la "Procedura di selezione del personale", pubblicata sul sito www.aeroportidipuglia.it nella sezione "Trasparenza ed Anticorruzione".

Ciò al fine di:

- dare adeguata pubblicità alle procedure concorsuali;
- adottare meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispettare le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

Inoltre, tra le misure di prevenzione inserite nel Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato e vigente è stata prevista una procedura di valutazione della performance dei lavoratori.

In definitiva, a partire dal 2013 sono state introdotte nuove e più incisive misure di controllo delle aree a rischio, con particolare riferimento agli approvvigionamenti ed al reclutamento e valutazione del personale.

Bisogna evidenziare, inoltre, che il 2.07.2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alla Società, la prima in Puglia, il RATING DI LEGALITA', ★★+.

Inoltre, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha aderito al Protocollo di Legalità Confindustria-Ministero dell'Interno del 10.05.2010 ed alle Linee Guida di attuazione predisposte dalla Commissione per la Legalità.

La Società, inoltre, ha avviato un processo di ridefinizione della Governance aziendale rivedendo altresì funzioni processi e responsabilità.

Da un modello di Governance concentrata sulle figure apicali si passa ad una Governance allargata attraverso processi di condivisione sistematica dell'informazione e condivisione dei processi decisionali, rafforzando anche la funzione di Internal Auditing.

Tale processo ha già determinato la modifica delle Procure conferite al Direttore Generale ed al Direttore Amministrativo in data 24.2.2016 ed, inoltre, comporterà anche il conferimento di

responsabilità e deleghe più diffuse all'interno dell'organizzazione aziendale, con l'introduzione del Comitato di Direzione.

Si ritiene, pertanto, di aver avviato e consolidato un percorso di rafforzamento dei presidi della legalità e dell'attuazione di adeguate misure di prevenzione a tutela della corretta e sana gestione di un'importante Società di gestione di un servizio pubblico essenziale.

Fatti accaduti dopo il 31.12.2015

L'andamento del traffico fino al 30.04.2016

Nei primi 4 mesi del 2016 sono transitati negli aeroporti di Bari e Brindisi 1.812.301 passeggeri con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2015 del 5,12 %. Il dato di crescita più importante si registra sull'aeroporto di Bari.

	Bari	Brindisi	Totale
Passeggeri Gennaio - Aprile 2015*	1.113.471	610.605	1.724.076
Passeggeri Gennaio - Aprile 2016*	1.193.703	618.598	1.812.301
Differenza 2016 -2015	80.232	7.993	88.225
Var%	7,21%	1,31%	5,12%

**totale al netto dei transiti*

Di seguito le tabelle per tipologia di traffico per il periodo gennaio – aprile 2016

Aeroporto di Brindisi					
		Gennaio - Aprile 2015	Gennaio - Aprile 2016	2016 - 2015	Var %
Nazionale	a) Linea	517.707	521.724	4.017	0,78
	b) Charter		271	271	
	c) Taxi	239	211	-28	-11,72
	d) Av.Ge.	409	37	-372	-90,95
	Totale Nazionale	**518.355**	**522.243**	**3.888**	**0,75**
Internazionale	a) Linea	89.369	95.442	6.073	6,80
	b) Charter	2.553	709	-1.844	100,00
	c) Taxi	192	67	-125	-65,10
	d) Av.Ge.	136	137	1	0,74
	Totale Internazionale	**92.250**	**96.355**	**4.105**	**4,45**
Totale Nazionale + Internazionale		**610.605**	**618.598**	**7.993**	**1,31**
Transiti		24	223	199	829,17
Totale Passeggeri		**610.629**	**618.821**	**8.192**	**1,34**

Aeroporto di Bari

		Gennaio - Aprile 2015	Gennaio - Aprile 2016	2016 - 2015	Var %
Nazionale	a) Linea	799.183	835.712	36.529	4,57
	b) Charter	158	1.480	1.322	836,71
	c) Taxi	206	142	-64	-31,07
	d) Av.Ge.	321	369	48	14,95
	Totale Nazionale	**799.868**	**837.703**	**37.835**	**4,73**
Internazionale	a) Linea	296.464	345.344	48.880	16,49
	b) Charter	16.780	10.312	-6.468	-38,55
	c) Taxi	89	103	14	15,73
	d) Av.Ge.	270	241	-29	-10,74
	Totale Internazionale	**313.603**	**356.000**	**42.397**	**13,52**
Totale Nazionale + Internazionale		**1.113.471**	**1.193.703**	**80.232**	**7,21**
Transiti		4.698	1.694	-3.004	-63,94
Totale Passeggeri		**1.118.169**	**1.195.397**	**77.228**	**6,91**

Nel primo quadrimestre si registra una crescita sostenuta di tutte le componenti con particolare rilievo per il traffico di linea internazionale (Bari +16,49%, Brindisi +6,80%).

Evoluzione prevedibile della gestione 2016

Come sopra evidenziato, per il 2016 si prevede una crescita del traffico, determinando il consolidamento dei ricavi correlati soprattutto al settore aviation.

Il consolidamento e rafforzamento del volo Bari-Istanbul operato da Turkish airline consentirà di migliorare la connettività con i Paesi orientali, così come il volo Bari-Zurigo che permetterà il collegamento con un altro importante ed efficiente Hub europeo mediante il vettore Swiss, ormai facente parte del Gruppo Lufthansa. L'attivazione delle nuove aree commerciali nell'ala est dell'aerostazione di Bari, consentirà di registrare lo sviluppo anche dei ricavi del settore extra aviation. La società, comunque, proseguirà nell'azione di efficientamento e di sviluppo al fine di confermate e migliorare i risultati economico-finanziari.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

sulla base di quanto esposto in questa Relazione, Vi invito ad approvare il Bilancio di Esercizio 2015 che evidenzia un Utile di Esercizio di Euro 1.301.115 che si propone di destinare, in considerazione di quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, per 1/20 a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

Bari, 08.06.2016

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dr. Giuseppe ACIERNO

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Aeroporti di Puglia S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,
la presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 del C.C. .
Sulla base delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 Codice Civile per la messa a disposizione del Progetto di Bilancio da parte dell'Amministratore Unico con nota prot. 9347 dell'8.06.2016.
Abbiamo espresso parere favorevole all'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 per i motivi indicati nella relazione sulla gestione.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile, tenendo conto che la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione e viene svolta ai sensi della specifica normativa in materia.
In merito all'attività svolta riferiamo quanto segue:

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando nell'espletamento dell'incarico i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC.

Ci siamo riuniti nove volte ed abbiamo partecipato a due assemblee degli azionisti svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; nel corso di dette riunioni sono state fornite informazioni da parte dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sulla operatività della Società anche con riferimento alla sua prevedibile evoluzione.
Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo, durante le riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e organizzativa e incontri con i referenti aziendali per le funzioni di auditing.
Abbiamo incontrato periodicamente la RIA Grant Thornton S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del controllo contabile, scambiando dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, e non sono emersi dati e situazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte anche presso la stessa società di revisione.
Abbiamo preso atto delle dimissioni del Componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 avvenute in data 30.04.2014 e della nomina del nuovo organismo avvenuta in data 19.1.2015. Per quanto attiene il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231/2001, abbiamo rilevato, anche attraverso lo scambio informativo con il

nuovo organismo, che la società nel corso dell'esercizio, dovrà procedere ad un aggiornamento dello stesso al fine di recepire i cambiamenti normativi intervenuti ed integrare il sistema delle procedure aziendali.

Il Collegio ha rilevato che la Società ha tenuto conto dei suggerimenti e delle integrazioni di questo Organo di controllo circa la necessità di aggiornare il MOG inserendo le nuove tipologie di reato previste in materia ambientale e sicurezza sul lavoro. Inoltre, il predetto MOG è stato procedimentalizzato ed aggiornato sulla base di quanto previsto dalla Legge 190/12 Anticorruzione e Trasparenza, e dai successivi decreti legislativi.

La Società ha ribadito l'avvio di un'integrazione delle procedure del MOG all'interno del quadro complessivo dell'attività gestionale aziendale.

Il Collegio segnala che in attuazione della legge 190/12 è stato predisposto e pubblicato il Piano Triennale Anticorruzione ed il Piano della Trasparenza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza, tramite l' Amministratore unico, e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c. .

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri specifici.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

oooooooooooo

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostro doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Si segnala che la società non detiene partecipazioni di alcun genere.

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che l'Amministratore unico sottopone alla Vostra approvazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., con la quale Vi è stato riferito sulla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame. Relativamente allo Stato Patrimoniale, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2424 c.c., esso presenta i seguenti risultati in unità di Euro, riportati per brevità con voci raggruppate e posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2014 e 2013.

Stato Patrimoniale	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	268.139.495	267.487.060	269.067.884
C) Attivo circolante	56.389.995	60.576.532	67.414.783
D) Ratei e risconti	754.629	698.076	581.474
Totale attivo	325.284.119	328.761.668	337.064.141

Stato Patrimoniale	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
I – Capitale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
III – Riserva di rivalutazione	232.695	232.695	603.641
IV – Riserva legale	497.053	548.352	6.539.250
VII – Riserva straordinaria	4.514.068	5.488.760	232.695
VII – Riserva per arrotond. Euro	-2	-3	0
IX – Perdita d'esercizio			
IX – Utile d'esercizio	1.025.991	1.105.779	1.301.115
Totale patrimonio netto	**19.219.805**	**20.325.583**	**21.626.701**
B) Fondo per rischi ed oneri	4.984.514	5.168.259	4.732.737
C) Trattamento di fine rapporto	2.899.135	3.014.896	1.537.279
D) Debiti	116.675.799	114.158.709	110.532.469
E) Ratei e risconti	181.504.866	186.094.221	198.634.955
Totale passivo	**325.284.119**	**328.761.668**	**337.064.141**
Conti d'ordine	**411.502**	**120.740**	**60.420**

Il risultato di esercizio che si evidenzia nella situazione patrimoniale, attestatosi su un utile di Euro 1.301.115, trova riscontro nel Conto economico, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2425 c.c.; il Conto economico presenta i seguenti risultati di sintesi in unità di Euro (posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2014 e 2013):

Conto Economico	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Valore della produzione	80.992.718	81.732.095	85.597.427
B) Costi della produzione	75.776.658	76.052.622	80.775.073
Risultato operativo (A – B)	5.216.060	5.679.473	4.822.354
C) Proventi e oneri finanziari	-2.195.729	-2.360.414	-1.905.813
D) rettifiche di valore attività finanziarie			
E) proventi e oneri straordinari	91.392	171.828	-186.866
Risultato prima delle imposte (A-B-C+E)	3.111.723	3.490.887	2.729.675
Imposte sul reddito :			

a) imposte sul reddito	2.044.534	2.394.242	1.744.962
b) imposte differite (anticipate)	41.198	-9.134	-316.402
Utile (Perdita) d'esercizio	1.025.991	1.105.779	1.301.115

La Nota integrativa, che è stata redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare con chiarezza il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito. Si evidenzia che le valutazioni di bilancio sono state eseguite nella prospettiva di continuità dell'impresa.

- ***Conclusioni***

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità ai principi di riferimento per quel che riguarda la sua formazione e struttura.
Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art.2428 c.c..

Considerato anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione sulla gestione che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015, così come approvato dall'Amministratore Unico, insieme alla proposta di distribuzione degli utili.

Bari, 13 giugno 2016

Il Collegio Sindacale
Dott. Pastena Valter — Presidente
Prof. Viola Domenico — Membro Effettivo
Prof.ssa Muserra Anna Lucia — Membro Effettivo

Ria
Grant Thornton

Codice org. AdP
Protocollo 0009423/2016
Data 2016-06-09
Classificazione PE

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via De Rossi, 102
70122 Bari
Italy

T +39 080 52 40 301
F +39 080 52 16 706
E info.bari@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.14 del D.M. 12.11.1997, n 521

Agli Azionisti
degli AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ria
Grant Thornton

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:

In data 7 giugno 2016 la il Consiglio Regionale della Puglia ha riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio di Euro 12,6 milioni relativo agli interventi attivati dalla Società inerenti la Campagna di comunicazione per l'incentivazione del turismo incoming realizzata nel 2015, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2014 n.126.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico degli Aeroporti di Puglia S.p.A., con il bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bari, 9 giugno 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.
Giovanni Palasciano
Socio

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.